

Teniamo alto il profilo della Toscana nel mondo.

www.c-hn.it



Pisa-New York senza scalo. Prendetevi questa libertà.

Con i nuovi voli Delta Airlines, senza scalo, Pisa-New York quattro volte a settimana, l'Aeroporto Galileo Galilei si conferma come centro vitale e propulsivo dell'economia e della cultura di una regione che da sempre guarda lontano. Pisa, protesa verso il mondo fin da quando era Repubblica Marinara, è servita oggi da 20 compagnie aeree che trasportano ogni giorno una media di 10.000 passeggeri con 57 voli di linea. Una vitalità che fa del Galilei il primo aeroporto della Toscana e uno dei più importanti d'Italia per volumi di traffico, qualità dei servizi e infrastrutture. Tutto questo in una felice collocazione geografica che gli permette un grande rispetto per l'ambiente e per chi ci vive.



Pisa International Airport.
Un aeroporto a regola d'arte.
www.pisa-airport.com

Voli diretti per Alghero Alicante Amburgo (Lubecca) Amsterdam Barcellona Barcellona (Girona) Belfast Berlino (Schoenefeld) Billund Boummeouth Brema Bristol Bruxelles (Charleroi) Cagliari Catania Colonia-Bonn Coventry Doncaster Dublino East-Midlands Edimburgo Eindhoven Francforte (Hahn) Glasgow (Prestwick) Hannover Helsinki Karlsruhe-Baden Leeds Liverpool Londra (Gatwick) Londra (Stansted) Madrid Malta Manchester Marina di Campo Milano (Malpensa) Monaco New Castle New York Oslo Oslo (Torj) Palermo Palma di Maiorca Parigi (Charles De Gaulle) Parigi (Orly) Roma (Fiumicino) Siviglia Stoccarda Tirane Trapani Valencia Vienna.

Il Centro on line

Ricordiamo ai nostri lettori che è possibile visionare on-line o scaricare il nostro periodico visitando il sito internet del circolo:

www.circoloilcentro-livorno.it

Aut.ne del Tribunale di Livorno n° 683 del 05/03/2001 - Spediz. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB LIVORNO

L'Editoriale

di Enrico Dello Sbarba

Il crollo del pensatoio

Questo editoriale, l'ultimo prima delle ferie estive, ha richiesto una lunga elaborazione a causa della sempre più complessa situazione politica che sta attraversando il nostro paese. Nell'incertezza abbiamo ritenuto di soffermarci sul "caso Prodi" che rappresenta sicuramente un argomento di assoluta priorità.

E vogliamo cominciare con una ironica provocazione: il pensatoio, il capannone affittato dai prodiani nella periferia di Bologna, utilizzato per raccogliere le istanze, le richieste, le proposte dei cittadini che poi sono servite per costruire "il fantomatico" programma dell'Unione (quello delle 280 pagine) è rovinosamente caduto, è andato in frantumi!

E chi è stato il Killer, il sabotatore che ha compiuto questo deplorabile e commovente misfatto? E' stato Walter Veltroni nel corso del suo intervento al Lingotto a Torino mercoledì 27 giugno.

La mossa "disperata" della "nomenclatura" del nascente Partito Democratico di accettare, con largo anticipo, la candidatura del Sindaco di Roma a segretario del "partito nuovo" offre le dimensioni della vastità della crisi che sta attraversando la sempre più "squinternata" compagine governativa e della caduta in verticale della leadership di Romano Prodi.

L'incapacità di ridurre la costante litigiosità fra i ministri, la conflittualità

segue a pag. 2

Per un problema di sensibilità etica prima che politica

Visco si deve dimettere

Pubblichiamo questo intervento del nostro direttore apparso su Il Tirreno di venerdì 6 luglio.

In un torrido ferragosto del 1977 a Roma, il criminale nazista Klapper, responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine e ricoverato presso l'Ospedale Militare del Celio riusciva, in maniera più o meno rocambolesca, a fuggire: moriva qualche mese dopo. L'allora Ministro della Difesa - il democristiano Lattanzio - fu consigliato dal Presidente del Consiglio Andreotti a dimettersi, cosa che accade immediatamente. Si trattava del governo di solidarietà nazionale con i comunisti nella maggioranza che pretese un gesto ritenuto "includibile".

Negli anni, per molti aspetti tragici di tangentopoli, nel 1992 durante il governo Amato, diversi ministri democristiani ed anche socialisti ricevettero un avviso di garanzia, in molti casi rivelatisi superflui: furono costretti a dimettersi per motivi di opportunità.

Nel luglio del 2003, a seguito di una infelice dichiarazione sulla mancata scorta al prof. Marco Biagi, trucidato dalle brigate rosse nel marzo a Bologna, l'allora Ministro degli Interni Scaiola (ex democristiano) durante il governo Berlusconi, fu costretto a dimettersi anche a seguito di una pioggia di polemiche e di esplicite richieste di marca diessina. Perché abbiamo voluto ricordare questi episodi sfortunati accaduti a personalità politiche di governo? Perché ci saremmo attesi che il viceministro delle finanze Vincenzo Visco - ex comunista ed ora diessino - destinatario di un avviso di garanzia legato alle vicende del gen. Speciale, comandante dimissionario del Corpo delle Guardie di Finanza, avesse avuto la stessa sensibilità e lo stesso rispetto per le Istituzioni che

ebbero i suoi sfortunati predecessori. Ed invece, fino ad ora, non è accaduto nulla: l'on Visco è rimasto tranquillamente al suo posto e non ha manifestato nessuna intenzione di dimettersi. Ma nemmeno il Presidente del Consiglio Romano Prodi, notoriamente "un rigido ed integerrimo purista della politica" non ha avuto la sensibilità di invitare, suo malgrado, il viceministro a trarre le conclusioni dal suo discutibile comportamento sull'intera questione. Non sono nemmeno d'accordo con Pierferdinando Casini che, nel corso di una intervista, ha dichiarato che Visco "se ne deve andare" non tanto per la sconcertante gestione dell'affare Speciale ma per i clamorosi errori commessi sulla politica fiscale.

No! Visco se ne deve andare per un problema di sensibilità etica prima che politica. E' molto probabile che venga proscioltto ma resta questo grave "vulnus" che non collide con il messaggio della "buona politica" lanciato da Walter Veltroni mercoledì scorso a Torino. Ed un invito a farsi da parte ce lo saremmo aspettati dalla dirigenza dei diesse e pressioni da parte della dirigenza della Margherita.

Tutti invece è rimasto avvolto in un colpevole silenzio conformista ed ipocrita. Ci dispiace veramente: si è perduta una buona occasione per dimostrare, in un passaggio così delicato e difficile nella vita del paese, sensibilità politica e senso dello Stato.

Enrico Dello Sbarba

A Bruno Manfellotto, direttore de Il Tirreno, è stato assegnato in questi giorni il Premio giornalistico «Ischia» per i 130 anni del quotidiano livornese. Al valente direttore le più vive congratulazioni da parte de Il Centro.

augura a tutti i lettori e agli inserzionisti

Buone Vacanze

Il nostro periodico tornerà nel prossimo mese di Settembre

Tangentopoli e calciopoli: la città delle illusioni

di Renato Luparini

Agli inizi degli anni '90, crollato il Muro di Berlino con il PCI in fallimento ideologico, due partiti dominavano la scena politica: la DC e, con molti meno consensi, il PSI.

Erano due partiti che incarnavano in Italia le due grandi tendenze della politica europea, avevano una classe dirigente esperta e capace, anche se spesso disinvolta e arrogante.

Scoppiarono gli scandali dei politici corrotti a Milano che qualcuno, dal greco, definì Tangentopoli, cioè la città delle tangenti.

Poi si persero sia le regole dell'etimologia che quelle del diritto: si cominciò ad indagare tutto e tutti e a presentare sui giornali e telegiornali, ogni democristiano come mafioso e ogni socialista come ladro.

Il Partito che da cinquantenni perdeva le elezioni, anziché fare una doverosa autocritica per aver osannato il regime totalitario di Stalin e per aver solo a parole preso le distanze dall'URSS in nome di un indefinito "eurocomunismo", cominciò a definirsi il "partito degli onesti", quelle delle "mani pulite".

I comunisti ti fermavano per la strada e ti dicevano: "Per forza vincevate le elezioni, coi voti della Mafia in Sicilia e con le trame nere di Andreotti e dei suoi picciotti!"

Avevi voglia di dire che i voti la DC li prendeva a milioni anche in Veneto dove Cosa Nostra era esotica quanto i fichi d'india in Laguna, ormai si era scatenata la riscrittura della Storia d'Italia.

Per anni gli italiani erano stati ingannati e derubati: bastava sbarazzarsi della DC, del PSI e degli altri partiti che collaboravano con loro e tutto sarebbe diventato bello.

Il risultato è quello sotto gli occhi di tutti: si fecero nel 1994 nuove elezioni e i perdenti continuarono a perdere, anche contro un avversario improvvisato (a suon di miliardi e TV) da Berlusconi.

In piena crisi mistica i postcomunisti ingaggiarono allora un democristiano di sinistra e la sua schiera di accolti, pur di vincere le elezioni; due volte ci sono riusciti con risultati devastanti per l'Italia. Esattamente come in Iraq l'eliminazione di una classe dirigente, non sempre cristallina ma esperta, ha messo il Paese alle mercè della bande e delle lotte intestine.

Alla metà del primo decennio del 2000 due squadre dominavano il calcio italiano: la Juventus in campo nazionale e il Milan all'estero. Avevano due ottime squadre e dirigenti competenti, anche se talvolta arroganti e troppo disinvolti.

Poi scoppiò l'ennesimo scandalo che fu ribattezzato Calciopoli (letteralmente "la città del calcio") in omaggio al vezzo, errato, di considerare il suffisso "poli" sinonimo di scandalo.

Anche quella volta non andarono a farsi benedire solo le regole della etimologia, ma anche quelle del diritto.

Bastò una telefonata troppo amichevole tra un dirigente di società e un designatore di arbitri per parlare di campionati falsati, anche se di partite truccate o risultati taroccati non si trovò traccia.

La squadra che da vent'anni vinceva solo le coppe col gelato, anziché fare autocritica su come era allenata e diretta, cominciò a dire di aver diritto allo scudetto "degli onesti".

Anche nel calcio gli italiani erano stati ingannati: bastava mandare la Juve in B e penalizzare il Milan e tutto si sarebbe rimesso a posto: il calcio sarebbe tornato lo spettacolo più bello del mondo.

I risultati anche stavolta sono sotto gli occhi di tutti: i giocatori della Juve e del Milan con la maglia azzurra hanno vinto la Coppa del Mondo, quelli rossoneri hanno rivinto l'ennesima Coppa Campioni, l'allenatore juventino esule in Spagna con due fedeli ha vinto la Liga, mentre l'Inter ha vinto lo scudetto per mancanza di concorrenti, dopo aver ingaggiato un paio di giocatori juventini.

Basterebbe finire qui per far capire che i polveroni sono serviti solo... agli invidiosi che perdevano elezioni e campionati. Perdevano, comunisti e interisti perché erano meno bravi.

Onesti lo erano? Non più degli altri. Per anni il PCI beneficiò di fondi dall'URSS ed era notorio anche ai bambini dell'asilo che certe cooperative e certe compagnie erano molto gentili con la sinistra.

L'Inter fece giocare calciatori con passaporti falsi e secondo le ultime accuse non avrebbe avuto nemmeno i bilanci in regola per partecipare al campionato che perse, vedendosi poi attribuire uno scudetto che gli è valso solo qualche pesante ironia.

Conclusione: la storia non si può riscrivere, chi perde deve sapere accettare le sue lezioni, piuttosto che pretendere di darle.

dalla prima pagina

tà tra i partiti della variegata coalizione, il difficile approccio con gli organi di informazione, la freddezza manifestata, da sempre, nei rapporti umani sono tra le cause che hanno reso problematica la leadership del Presidente del Consiglio.

Resta un contraddizione "tutta italiana" la valanga di preferenze che raccolse in occasione delle "primarie" del 16 ottobre 2005.

Ma vi è una facile chiave di lettura: in quel momento era l'unico candidato presentabile dell'ULIVO anche per il permanere di un complesso di inferiorità degli esponenti diessini, da opporre all'odiato Cavaliere

Poi gli errori in campagna elettorale, conditi da ripetute "gaffes" che, in pochi giorni, hanno bruciato le previsioni di sicuro successo del centrosinistra e poi si è aggiunta la diabolica legge elettorale che ha contribuito ad accentuare le difficoltà dell'esecutivo specialmente al Senato.

Certamente l'insoddisfazione, la delusione, la protesta del paese contro questo governo hanno raggiunto livelli impensabili: la radicalizzazione delle posizioni all'interno del governo e tra i partiti è visibile, un aspetto che ha finito con il coinvolgere oltre al mondo politico anche quello economico, sindacale ed associativo.

Sembra di vivere in un paese allo sbando dove si reputa "salvifico" un referendum sulla riforma elettorale che, se vincente, assegnerebbe al partito che ha conseguito la maggioranza relativa, un premio che gli consentirebbe di governare da solo: non pensano evidentemente gli improvvisi organizzatori e sostenitori che una soluzione del genere creerebbe i presupposti per una rivolta delle frange più radicali ed estremiste che, private di una rappresentanza in Parlamento, trasferirebbero nel paese la loro logica estremista.

Noi, nel frattempo, ci recheremo, in pellegrinaggio; il 19 e 20 luglio a Subbiaco per partecipare alla fondazione della Cosa Bianca proposta da Sabino Pezzotta: vi prenderanno parte una vasta rappresentanza del mondo cattolico, di parlamentari e di esponenti politici di centro.

Speriamo che l'incontro contribuisca a diradare le nebbie che opprimano pericolosamente il clima politico ed il futuro di questo nostro paese.

I racconti

di Italo Schirizzi

Da "Trenta e lode" (Prospettiva Editrice)

C'era una volta...

Gli zoccoli scandivano il lento trascorrere del tempo nell'afoso pomeriggio di agosto, mentre il cavallo procedeva ansimante, provato dalla fatica di tante ore di cammino sulla strada polverosa ed assolata. Nei suoi languidi occhi si leggeva chiaramente il desiderio di una sosta ristoratrice. "L'omino di ferro", che segnalava dal tetto la "posta" dei cavalli, era lì ad attendere per offrirgli la sua provvidenziale ospitalità, un secchio d'acqua e un po' di biada certamente meritati. Sotto il sole o con la pioggia, il cavallo maremmano assicurava, con una certa puntualità, i necessari collegamenti fra località lontane ed era atteso al suo passaggio perché quasi sempre portatore di notizie. Egli era... telefono, poste, ferrovia... egli era tutto, ma non lo sapeva, e forse perciò era sempre triste e taciturno.

Il suo silenzio, interrotto solamente dal ritmico tintinnio di una campanella appesa al collo, sembrava quello di coloro che sono ingiustamente puniti.

Sono trascorsi tanti anni ed ora non ci sono più cavalli... a quattro zampe sulle strade cittadine; essi sono stati sostituiti da quelli... fiscali dei motori di lussuose automobili o di modeste utilitarie. Ma "l'omino di ferro" è ancora là, ritto sui tetti, incurante del sole, della pioggia e del vento che lo muove, testimone muto ma orgoglioso di un mondo ormai lontano e simbolo di un'epoca, che egli forse rimpiange ma che ai giovani di oggi sembra non essere mai esistita. Anche il romantico barrocchino è un ricordo ormai lontano, ora è stato surclassato da rombanti moto Guzzi, Suzuki, Kawasaki, più veloci, più potenti e perciò più adatte alle esigenze di un mondo che ha fretta.

"Come è delizioso andar sulla carrozzella"... cantava in tempi più recenti l'indimenticabile fiorentino, Odoardo Spadaro.

C'era una volta... mi dice un vecchio del luogo ed i suoi occhi si illuminano, ripensando alla giovinezza e alla ragazza, che un giorno fu la sua compagna.

C'era una volta il barrocchino, ripete il vecchio, mentre si lascia andare nei ricordi senza tempo. Poi, quasi parlando fra sé, come se leggesse nello spazio infinito, aggiunge confidenzialmente, con un linguaggio senza età: "C'era una volta, la gioventù, la passione, il primo amore, c'era una volta il sentimento, per fortuna sono rimasti ancora i sogni".

Rammarico coniugale

Un marinaio sommergibilista ritornò a casa dopo una lunga esercitazione nel Mare del Nord. "Ti ho pensato tanto" disse abbracciando teneramente la sua adorata moglieletta. "Mi sei mancato tantissimo" rispose lei dopo averlo affettuosamente baciato.

Commentarono, quindi, la tragedia del sommergibile russo, che si era inabissato con i suoi centocinquantotto membri dell'equipaggio, nel periodo in cui egli era lontano da casa.

"E' stata una grande disgrazia, che ci ha colpiti tutti. Poveri ragazzi, chissà quello che hanno sofferto. Io penso alle mamme e alle povere mogli come me. E' stata una cosa terribile".

"Meno male" rispose il marito "che lo Stato ha deciso di andare incontro, in modo alquanto concreto, alle esigenze dei familiari dei caduti, disponendo un adeguato risarcimento anche per alleviare il loro dolore".

"E cosa hanno deciso di dare alle vedove?" domandò la moglie.

"Le hanno riconosciuto il diritto alla casa d'abitazione, gratis e per tutta la vita, il pagamento per dodici anni dello stipendio, che percepiva il marito e l'assistenza sanitaria.

"Accidenti!" esclamò la moglie "in tutte le cose ci vuole fortuna".

"In che senso cara?" domandò il marito.

"Anche tu sei marinaio, sommergibilista" rispose la moglie "ma, purtroppo, non ti trovi mai al posto giusto nel momento giusto, quando c'è da ottenere qualcosa di importante per la famiglia".



merc 11 luglio ore 21

Teatro L'Ordigno, Vada (LI)
ANTONIO TAGLIARINI - SHOW

PRIMA NAZIONALE terzo spettacolo della trilogia sulla rappresentazione: "Freezy", "Titolo provvisorio senza titolo" e appunto "Show" di e con Antonio Tagliarini scene, costumi e collaborazione artistica Fabrizio Bianchi elaborazione maschere Fabrizio Bianchi e Roberta Spenge

merc 11 22.30 e giov 12 luglio ore 22.30

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
GUASCONE TEATRO - OSTAGGI - Ovvero i tre dell'Ave Maria in mano al Kuomintang
PRIMA NAZIONALE di Andrea Kaemmerle con Andrea Cambi, Carlo Monni, Andrea Kaemmerle e la partecipazione straordinaria di Alberto Severi

merc 11 ore 21 e giov 12 luglio ore 19

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
LABORATORIO NOVE
BLUES BALKAN & C autore e regista Luca Camilletti con Chiara Vannuccini, Simona Arrighi, Matilda Arrighi, Sandra Garuglieri, Roberto Giuffrè, Romeo Martin Panichi, Silvano Panichi, Pietro Rabatti, Ilaria Cristini

merc 11 giov 12 e ven 13 luglio ore 23.30

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
CARAVANKERMESSE
CARAVANKERMESSE

3 repliche a sera Spettacolo per 10 spettatori, prenotazione obbligatoria autore e regista David Batignani e Natascia Curei con Il Sig. Ker, Mrs. Messe, e per la prima volta sulla scena Mister Van.

giov 12 ore 21 e ven 13 luglio ore 19

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
ASSOCIAZIONE CULTURALE NARRAMONDO
ANTIGONE di Sofocle - **PRIMA NAZIONALE** con Eva Cambiale, Matteo Cremon, Maurizio La Livolsi, Andrea Pierdicca, Carlo Orlando, Nicola Pannelli, Raffaella Tagliabue, Elena Dragonetti, regia Carlo Orlando e Nicola Pannelli scene e costumi Laura Benzi

ven 13 luglio ore 22

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
STRADE BIANCHE PRESENTA:
Giovanni Battaglia PEZZIDUOMO di Giovanni Battaglia e Duccio Canestrini regia Roberta Fossati musiche Giusi Bisantino

ven 13 ore 21 e sab 14 luglio ore 19

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
MAURIZIO LUPINELLI
FUOCO NERO - PRIMA NAZIONALE di Antonio Moresco - ideazione e realizzazione Maurizio Lupinelli, Elisa Pol, Antonio Rinaldi - in scena Maurizio Lupinelli

ven 13 ore 19 e sab 14 luglio ore 21

Teatro L'Ordigno, Vada (LI)
ANNA MACRAE (AUSTRIA- NEO ZELANDA)
SHOCK BODY - PRIMA NAZIONALE - danza - Progetto, coreografia ed esecuzione Anna MacRae - musica dal vivo Ignaz Schick - video Anna MacRae & Simon Kirmayr, Kenji Ouellet

sab 14 ore 19 e dom 15 luglio ore 21

Teatro E. Solvay, Rosignano Solvay (LI)
SNEJANKA MIHAYLOVA presenta SILVIA PASELLO con Silvia Pasello/Dove?

sab 14 ore 23 e dom 15 luglio ore 22

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
TEATRO KISMET OPERA/MARIANO DAMMACCO - **ASSEDDO** - testo e regia Mariano Dammacco con Christian Di Domenico, Franco Ferrante, Luca Moreni, Ermanno Nardi, Maria Rita Simone

sab 14 ore 21 e dom 15 luglio ore 19

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
FORTEBRACCIO TEATRO, FONDAZIONE PONTEREDA TEATRO, IL GRUPPO LIBERO NNORD di Roberto Latini con Sebastian Baraban, Paolo Carbone, Guido Feruglio, Fabiana Gabanini, Roberto Latini, Vinicio Marchioni, Marco Vergani - colonna sonora Gianluca Misi - drammaturgia e regia Roberto Latini

dom 15 luglio ore 23.30

castello Pasquini, Castiglioncello (LI)
TEATRO SOTTERRANEO
POST-IT - PRIMA NAZIONALE
creazione collettiva Teatro Sotterraneo in scena Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri elaborazione drammaturgica Daniele Villa

dom 15 luglio ore 21

Vada (LI) - TEATRI DELLA RESISTENZA PRESENTE DI MEMORIE - PRIMA NAZIONALE di Dario Focardi - regia Teatri della Resistenza con Dario Focardi, Livia Giunti e Linda Galluzzo - musiche Francesco Mariotti

Un grido allarmato pubblicato di recente da "National Geographic"

Il libro nero sull' "effetto serra"

Del "libro nero" sull'effetto serra si è discusso recentemente, a Bruxelles tra gli esperti dell'Onu, e il grido di allarme è stato approvato, a sorpresa, anche dalla Cina e dall'America. Quasi contemporaneamente è stato pubblicato un dossier del WWf che richiama l'attenzione del mondo sui rischi incombenti di una catastrofe climatica che prevede, in tempi brevi, il livellamento delle montagne, la distruzione delle barriere coralline, dei pochi polmoni verdi della Terra rimasti e la distruzione progressiva della popolazione ittica del Pianeta, anche quest'ultima a opera dell'uomo.

Nel dossier del WWf si è parlato della crisi globale degli oceani, dalla Groenlandia al Circolo polare Artico, dove l'uomo sta raschiando il fondo del barile, per così dire. Un grido allarmato pubblicato da "National Geographic" nella edizione americana di aprile, dal titolo "The global fish crisis", la crisi globale del pesce, con un servizio fotografico eccezionale di Randy Olson e Brian Skerry e con testi scritti dai medesimi e da Chris Carroll.

A partire dal 1900 molte specie marine hanno subito un declino di circa il 90 per cento e oggi la crisi si estende dalle tavole dei paesi più poveri dell'Africa ai menu dei ristoranti dei cosiddetti paesi civilizzati in Europa e nelle Americhe. Per non parlare del lento strangolamento dei villaggi di pescatori di Terranova dove, con la scomparsa del merluzzo, si estingue anche un genere di vita che passa di generazione in generazione.

Dell'argomento se ne parlerà anche nella edizione italiana di "National Geographic", curata dal Gruppo Editoriale

dell'Espresso ma, suggeriamo a chi fosse interessato di collegarsi con il sito ngm.com/0704 dedicato alle oasi blu, tra cui gli ultimi paradisi "salvati" in Australia, lungo le coste californiane e, in particolare, in Nuova Zelanda

Certo è che gli oceani del mondo hanno grossi problemi. Ormai da molti anni la pesca industrializzata ha depauperato buona parte della fauna marina, con la sparizione di buona parte dei grandi predatori: pesci spada, marlin, i magnifici tonni blu, e milioni di squali uccisi soltanto per la prelibatezza delle loro pinne. Il pesce piccolo non utilizzabile, invece, viene rigettato in mare o lasciato morire sulle barche con indifferenza.

Come si dice nel servizio di "National Geographic", fortunatamente tutto questo sarà forse parzialmente salvato dalla creazione delle riserve marine in diverse parti del mondo. Ricordiamo in particolare la Nuova Zelanda, dove i biologi affermano che si sta adottando una nuova etica oceanica in cui l'uomo veda nel pesce non un prodotto a sua discriminazione, ma una comunità su cui contare. L'idea, come si vede, è quella di proteggere gli ecosistemi delle regioni biogeografiche creando oasi blu negli oceani del mondo: come la grande barriera corallina del Reef Marine Park che copre un'area di 70 bioregioni marine e grandi riserve stabilite in California in cui, per la maggior parte, la pesca è proibita lungo un'estensione di molti chilometri, da Santa Barbara a Santa Cruz. E, fortunatamente, esperimenti del genere vanno estendendosi anche in altre parti del mondo.

Per concludere con qualcosa di positivo, ricordiamo l'esempio di Terranova in cui

lo strangolamento dei villaggi di pescatori, potrebbe trasformarsi, se le cose migliorassero, in qualcosa che somigli a una prudente favola, in cui il merluzzo riesca a sopravvivere e con esso la vita umana locale di generazione in generazione. La speranza nell'uomo è sempre l'ultima a morire.

Giuseppe Rocchi

Opera Diocesana: prossime gite

DATE VIAGGI E PELLEGRINAGGI
LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE

-Santuari di Francia 7-13 Luglio
pullman da Livorno/Pisa
-Czestochowa 13-18 Agosto in
aereo da Pisa

-TERRA SANTA 23-30 Agosto in
aereo da Pisa

-Tunisia 24-31 Agosto in aereo da
Pisa

-Lourdes 3-6 Settembre in aereo
da Pisa

-ARGENTINA 16-29 Settembre in
aereo da Pisa

PER INFORMAZIONI:
OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI - VIA DELLA MADONNA 24
TEL 0586/211294

DISTRIBUTORE
STRADALE
di GPL e Metano
per autotrazione

OFFICINA
per l'installazione
di nuovi impianti
riparazioni
e messa a punto

Via Cattaneo - Livorno
Tel. 0586/813623

APERTO ANCHE LA DOMENICA



Il Premier continua imperterrito sulla sua strada nonostante le continue negative facezie

Prodi, nonostante tutto

Il secondo governo Prodi aveva appena ottenuta la fiducia che le solite cornacchie dell'Economist gli avevano subito predetto una durata piuttosto breve: due anni di vita, il tempo necessario, insomma, per l'approvazione delle due Finanziarie che sarebbero state necessarie, scrissero, per rientrare nei parametri europei. Un rientro, lacrime e sangue, che come aveva chiarito lo stesso Paolo Mieli nel suo famoso e contestato editoriale sul Corriere della Sera, in appoggio al Professore e alla vigilia delle elezioni politiche, poteva essere tentato solo dal Centro sinistra, senza determinare una rivolta incontenibile delle piazze.

Pochi mesi dopo, il grande burattinaio del capitalismo avanzato, Carlo De Benedetti, rincarava la dose ed al convegno annuale della sua creatura, Libertà e Giustizia, un'associazione dei Vips della finanza creativa, già nel titolo, di chiara impronta fraterna), declassava, addirittura, Prodi a traghettatore o meglio semplice amministratore delegato dell'Impresa.

Sottolineando, con forza, che il futuro sarebbe stato invece nelle mani di Veltroni o di Rutelli. Mentre lui avrebbe preso la prima tessera del nuovo Partito Democratico, così riformato e così ancora più indigesto per i cattolici democratici e per tutti quelli che non credono alle fraternità che dispensano libertà e giustizia dall'alto, ma alle democrazie che crescano nella partecipazione dal basso!

Comunque sia, la sentenza dell'Economist e l'editoriale interessato di Mieli, che venne, infatti, largamente condiviso dai cosiddetti "poteri forti", muovevano, per così dire, da un'analisi politica della situazione del Paese e da non meno precise ragioni d'interesse economico. Ma dietro ad una presa di posizione così perentoria e, diciamo la verità, anche così sfrontata come quella di Carlo De Benedetti ci doveva pur essere qualcosa d'altro, e di molto più intrigante che non poteva emergere, certo, dalla lettura della sfera di cristallo o dalle oscillazioni del pendolino del mago Otelma, bensì dalla conoscenza di vicende e di intrighi che, prima o poi, sarebbero esplosi, determinando un ben diverso equilibrio di potere.

E siccome a pensar male si pecca, ma si prende quasi sempre nel pallino, dopo le recenti dichiarazioni del Presi-

dente del Tribunale di Milano, secondo cui i giornali conoscevano il contenuto delle intercettazioni ancor prima che le stesse venissero scandagliate dagli avvocati della difesa, ho pensato che due più due fa ancora quattro e che, dunque, quel qualcosa d'altro doveva avere proprio a che fare con le conversazioni incrociate dei politici, dei due schieramenti.

Un'alluvione di interferenze e di indebiti incesti fra gli affari e la classe politica che se non hanno, ma è ancora tutto da dimostrare, alcuna rilevanza penale avevano ed hanno, però, una tale rilevanza politica che non c'è stato bisogno neppure di attendere i sondaggi d'opinione di Mannheimer per capire che l'intero sistema, la Seconda Repubblica dei politologi e dei professorini di Bologna, questa volta, non avevano più alcuna possibilità di scampo.

Così la tanto reclamata accelerazione del processo costitutivo del Partito Democratico veniva decretata, all'unisono, dallo stato d'emergenza. Non si poteva più continuare a giocare a rimpiattino ne con la provocazione referendaria ne, fra Prodi e Parisi, da una parte, ed i leader diessini e della Margherita dall'altra, sulla natura debole o forte del vertice, coordinatore o Segretario a tutto campo, del nuovo Partito. Il tutto con evidenti contraccolpi anche sul campo avverso, dove la scelta strategica di Fini sul referendum si sta vanificando con il venir meno della sponda veltroniana ed il suo conflitto sotterraneo con Berlusconi è, quindi, destinato a deflagrare non appena si apriranno i confronti ravvicinati sul nuovo sistema elettorale.

Perché sarà, per l'appunto, sul sistema elettorale e non certo sulle visite a Barbiana e gli altri riti mass-mediatici dei quali comunque Veltroni è gran maestro, da tutti riconosciuto, che si giocheranno i suoi destini. Mentre quelli di Prodi e di Parisi, malgrado le sicurezze del Professore, mi paiono già definitivamente segnati, un anno data, subito dopo la prossima Finanziaria, toglieranno il disturbo, esattamente come previsto dai guru dell'Economist e del Corriere della Sera.

La lettera dei quattro ministri della sinistra radicale indirizzata, qualche settimana addietro, a Palazzo Chigi per contenere il protagonismo di Padoa-Schioppa aveva, per questo, anche un

altro, e forse più importante, obiettivo: quello di far intendere a D'Alma e Fassino -che restano, pur sempre, i capocomici del Partito Democratico -fargli intendere subito che, sul sistema a doppio turno alla francese, non avrebbero concesso comunque sconti neppure a Veltroni. Come si è, poi, premurato di sottolineare lo stesso Bertinotti, piaciendo alla scelta di Veltroni, ma dicendo con chiarezza che non sarebbero caduti nella trappola e non si sarebbero fatti massacrare, con quel sistema, sul piano elettorale.

Gli strateghi del bipolarismo all'italiana e soprattutto quelli di sinistra ed in particolare i prodiani non hanno ancora capito che le estreme italiane sono assai più abili ed esperte di quelle francesi e di quelle tedesche e, quindi, assai più difficili da manipolare perché non si fanno mai stringere dalla morsa del tutto o del niente per pure ragioni di principio. E men che meno sono disposte a scomparire dalla scena parlamentare per impedire la ricostruzione di un centro politico autonomo, come vorrebbero, per l'appunto, i referendari ed i sostenitori del sistema francese.

La delegittimazione di gran parte dei protagonisti degli attuali assetti politici -lo stesso Fini si è separato, ufficialmente, dalle moglie qualche giorno prima che la stessa venisse rinviata a giudizio per lo scandalo della sanità laziale! - e l'esito delle elezioni amministrative stanno modificando così rapidamente il paesaggio e gli orizzonti strategici del dopo Prodi che Veltroni sarà, in ogni modo, costretto, se vuole capitalizzare il consenso di questi giorni e sopravvivere ai colpi di coda dei prodiani e alle inevitabili trappole dei suoi, a sperimentare strade nuove per un diverso e più rappresentativo assetto delle forze politiche del Paese.

Un assetto che, a mio avviso, si riassume in poche, tre parole: sistema elettorale tedesco. Per il quale alla fine troverà non solo il consenso della Lega e della sinistra radicale, ma incrocerà, vedrete, anche quello dei berlusconiani. Ma non avrà molto tempo per godersi l'armistizio armato di questi giorni e la pace, molto sospetta, dei giornali. Che hanno tutti cessato, per ora, la pubblicazione delle intercettazioni. La Repubblica di Carlo De Benedetti per prima!

On. Romano Baccharini



Acli Labor

SOCIETÀ COOPERATIVA

Edilizia - Pulizie civili e industriali
Giardinaggio

Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604
www.aclilabor.it
ROSIGNANO SOLVAY



Via G. Galilei 2/4
S. Pietro in Palazzi
Cecina

Tel. 0586/668135
Fax 0586/669052

Presentato il libro di **Corrado Belci e Guido Bodrato**

1978. Moro, la Dc, il terrorismo

di **Marisa Speranza**

"Un libro che è un documento di grande valore storico": l'ha subito precisato Enrico Dello Sbarba, presidente del Circolo Culturale il Centro, a cui si deve la presentazione, presso la Villa Alma Pacis, di "1978. Moro, la Dc, il terrorismo" (Morcelliana), scritto da Corrado Belci e Guido Bodrato.

"Si può pagare il prezzo della vita umana per la ragione di Stato?". La domanda, posta dal sen. Ivo Butini, ha subito introdotto il pubblico in quel dramma che ebbe il suo epilogo il 9 maggio 1978 con la morte di Moro, ma che non cessa ancora oggi di provocare turbamenti in quanti si trovano a discuterne.

Gli autori del libro hanno vissuto dall'interno quelle tragiche vicende: erano, infatti, collaboratori stretti di Zaccagnini, segretario politico della Dc nei "giorni del tormento", e a lui hanno dedicato il libro. "E' una storia scritta per dare conto di decisioni tremende", ha osservato Butini. Che ha ripercorso quegli anni segnati dallo stragismo nero e dal terrorismo rosso, ponendosi una serie di domande per fare chiarezza tra le tante "interpretazioni che fanno violenza alla storia".

Gli uomini delle Brigate rosse avevano ucciso prima del '78 e lo faranno anche dopo. Ma "cosa volevano quando rapirono Moro?". Sicuramente l'obiettivo era rivoluzionario: il riconoscimento del partito armato e l'abbattimento dello Stato borghese ("la ribellione lambi anche illustri famiglie di democratici cristiani"). Era possibile salvare Moro? L'unico modo per riuscirci, secondo Butini, il blitz militare. Si fronteggiarono, allora, la linea della fermezza (Pci) e quella della trattativa (Psi). Si attivarono i canali umanitari.

Ci furono appelli anche dal Papa e dal segretario dell'ONU, mentre le lettere di Moro approfondivano le lacerazioni, e i vertici della Dc erano costretti tra il dolore e il dovere. Non ci fu apertura, e la situazione, dopo 55 giorni di altissime tensioni, precipitò verso la tragedia.

"Moro non fu ucciso per l'uomo che era, ma per l'idea che le Br si erano fatte di lui", ha scritto Valerio Morucci. E oggi? In Italia si continua a parlare di terrorismo, anche se sono ormai scomparsi i partiti storici. Il mondo è cambiato. Ma "siete sicuri che oggi sia più governabile?", ha osservato Butini, ricordando che "i pen-



Il dibattito durante la presentazione del libro "1978. Moro, la Dc, il terrorismo". Da sin. Ivo Butini, Guido Bodrato, Enrico Dello Sbarba e Corrado Belci.

sieri dei giovani sono armati": lo disse Moro tanti anni fa. Perché è stato scritto il libro? Sulle valutazioni di carattere etico della Morcelliana che ha sollecitato i due autori all'impresa, si è soffermato Corrado Belci. L'intento era quello di "raccontare gli episodi da noi conosciuti per controbilanciare gli squilibri evidenti nella pubblicistica su Moro". La linea della fermezza ("la richiesta di liberazione dei prigionieri politici era inaccettabile") è stata "lo sbocco di un tormento" ed è derivata dal "no" al riconoscimento delle Br che volevano colpire i simboli dello Stato e abbattere "il regime".

Il libro cerca di ricomporre il quadro in cui la vicenda si è consumata. Durante quei 55 giorni furono assassinati due agenti di custodia e altri venti attentati resero il clima incandescente. La filosofia dei terroristi? "Colpire i riformisti (da Casalegno a Tobagi, da Mattarella a Bachelet, da D'Antona a Biagi) considerati la maschera ipocrita del capitalismo selvaggio".

"E' una storia di trent'anni fa", ha poi spiegato Bodrato, "e va collocata in quel periodo per essere capita". Erano gli anni in cui negli stabilimenti si affermava "l'operaio massa" e il Partito armato voleva spingere la classe operaia contro lo Stato delle multinazionali.

Tensioni profonde scuotevano la società e, come ha sostenuto il terrorista Fiore, "la violenza era necessaria". Che dire dell'oggi? "Le ragioni del disagio giovanile sono, ora, superiori a quelle degli anni '70".

Il libro invita a riflettere, con un'appendice che tiene conto della ricaduta nel terrorismo in un Paese che non riesce ad approdare alla democrazia compiuta. In quanto al punto di dialettica tra Moro e Zaccagnini, l'uno insisteva sull'unità della

Dc, l'altro per il suo rinnovamento: due buone ragioni che "in quel momento non andavano d'accordo".

In verità, ha concluso Bodrato, "c'è una forza nelle cose che travolge spesso le intenzioni". A dimostrarlo, le testimonianze contenute nelle pagine sofferse di un libro che s'interroga anche sul presente e, nel ricordo del pensiero di Moro, invita ad accettare le sfide dei tempi nuovi: "ciò che importa è avere una bussola che ci aiuti nella traversata del deserto e non lasciarsi vincere dalla stanchezza".

il **centro** Periodico mensile del Circolo di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n° 683 del 5 Marzo 2001

Redazione ed Amministrazione:
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Dello Sbarba
COMITATO DI REDAZIONE:
Daniela Armani, Alberto Conti, Filippo Costalli, Salvatore D'Angelo, Francescoalberto De Bari, Davide Livocci, Mauro Paoletti, Franco Spugnese.

Hanno collaborato a questo numero:
Romano Baccarini, Cristina Battaglini, Edoardo Damari, Francescalberto De Bari, Eida Di Sacco, Alberto Faccendoni, Davide Livocci, Mario Lorenzini, Renato Luparini, Pino Rocchi, Marisa Speranza, Franco Spugnese.

STAMPA: Editrice "Il Quadrifoglio",
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno

Giornale chiuso in tipografia il 7/7/2007

Sala stracolma di parenti e amici alla Provincia

Ricordo del Prof. Bolognesi

"Non ho mai visto la sala della Provincia così come di pubblico di ogni età ma soprattutto di giovani che danno a questa manifestazione un particolare tono di freschezza e vitalità, che sarebbero stati di notevole gradimento alla persona che noi oggi ricordiamo". Così ha detto Giorgio Kutafà - Presidente della Provincia - durante lo svolgimento del pomeriggio dedicato alla consegna dei premi ai giovani vincitori della competizione poetica dedicata al ricordo di Giancarlo Bolognesi, docente di materie letterarie, scomparso lo scorso anno dalla scena del mondo.

Nella sala, veramente stracolma di familiari di Giancarlo, di colleghi, di cari amici dei tempi dell'Università, della sorella del defunto on.Marida Bolognesi, del ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini, della presidente dell'ISIS Alessandra Mannucci che ha

curato lo svolgimento di tutta l'iniziativa, di Lorenzo Greco - presidente della commissione- dal dirigente scolastico Romano Gori: la serata ha avuto inizio con un concerto tenuto da un'orchestra ad archi composta dagli studenti dell'ISIS Niccolini Pallisezione ad indirizzo musicale, diretta dal maestro Marco Lenzi su musiche greche di grande emozione, lungamente applaudita.

E' cominciata poi la premiazione dei vincitori con la consegna dei riconoscimenti, delle pergamene di partecipazione, complessivamente oltre 2000 euro.

I primi cinque sono stati così assegnati: 1° Premio ex-aequo: Camilla Cionini e Eugenio Sourmia- 2° premio ex-aequo: Irene PAPERI e Marco Occhipinti - 3° premio: Gaia Ficini - 4° premio: Brenda Montemurro- 5° premio: Alessio Del Regno.

Numerosissime le segnalazioni della giuria, i vincitori del gruppo "Studenti Adulti", ossia i reclusi delle SUGHERE che frequentano il biennio di ragioneria dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vespucci-Calamandrei" all'interno della Casa Circondariale: a queste persone i premi sono stati consegnati durante una piccola cerimonia all'interno delle carceri alla presenza della preside dell'I.T.C. Heia Ciampi Polladri e di altre autorità scolastiche.

Dopo la premiazione si è parlato molto della scuola italiana che, come altre istituzioni, attraversa un periodo assai critico, dove i giovani non trovano spesso punti di riferimento, dove il precariato sarà cancellato, lasciando molti docenti senza speranza di posto fino ai prossimi concorsi a cattedre, se e quando saranno banditi: dove gli insegnanti sono da sempre poco pagati e dove è quindi necessario quanto prima correre ai rimedi a cominciare dalle famiglie sovente assenti dalla vita e dalla storia dei loro figli.

La manifestazione si è chiusa con la veloce presentazione di un libro di poesie scritte da Giancarlo medesimo, stampato dalla tipografia De Batte e che verrà diffuso nei prossimi mesi e di cui si parlerà l'autunno. L'attrice Laura Ceni ha letto con sensibilità alcune delle liriche premiate. La Scuola Alberghiera di Rosignano M. ha offerto un cocktail molto curato a tutti i partecipanti.

Eida Di Sacco

Sarà allestita nella Sala della Canavaglia in Fortezza Vecchia

La rassegna di pittura della Fidapa a Effetto Venezia

La Rassegna Nazionale di pittura, scultura e grafica promossa dalla FIDAPA livornese, è giunta felicemente alla sua XXV edizione. Cinque lustri sono tanti per un'iniziativa che se li porta con estrema leggerezza, ma crescendo via via nel numero dei partecipanti e nella qualità delle opere esposte.

L'attuale edizione presenta un'importante novità: verrà allestita nella sala della Canavaglia della Fortezza Vecchia e inaugurata sabato 4 agosto alle ore 18 durante lo svolgimento di EFFETTO VENEZIA.

L'organizzazione della rassegna è affidata anche quest'anno ad Alessandra Rontini, figlia e nipote di grandi pittori labronici omonimi, donna fornita di gusto, sensibilità, capacità di scelta, cultura artistica. La quota di partecipazione per ciascuna opera è di euro 25, da versare alla casella postale n.228 entro e non oltre il 30 giugno tramite bollettino di conto corrente postale n.23399546.

In occasione del 25° compleanno della rassegna sarà indetto un concorso a tema: "Fiori nell'arte", cui possono partecipare anche artisti non presenti nella Rassegna che avrà comunque un grande rilievo e la massima partecipazione di pubblico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla coordinatrice (cell.334.3791670) alla presidente Daniela Armani o alla referente Commissione Arte Serafina Bueti.

E.D.S.

Elestar
Impianti elettrici e Strumentazione Industriale

(LTI group) Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)
Tel. 0586 769092 Fax 0586 766894
www.elestarimpianti.it - info@elestarimpianti.it

Tecno
Ingegneria e costruzioni industriali

Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)
Tel. 0586 764852 Fax 0586 766894
www.tecno-srl.it - info@tecno-srl.it

La sinergia tra imprese come soluzione innovativa per l'industria

Impianti "chiavi in mano": ❖ Studio fattibilità e ingegneria ❖ Approvvigionamento ❖ Supervisione e costruzione impianti ❖ "Start-Up" ❖ Formazione ❖ Servizio post-vendita

Vantaggi: ❖ Ottimizzazione di tempi e costi ❖ Economie di scala ❖ Risoluzione di qualsiasi problema già in fase il progetto ❖ Consulenza pre e post-vendita

BARBENSI PETROLI

Agip Gasoli

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Via della Villana 33 - Tel. 0586.799088 - Rosignano Solvay

AGENZIA VIAGGI FORZA7di Etrusca Viaggi S.r.l.
ROSIGNANO SOLVAYTel. 0586.794147 - 0586.794197 - Fax 0586.794777 - 0586.794603
E-mail Info@forza7.it - meetings@forza7.it www.forza7.it**PROGECO**Via E. Mattei, 11
57013 Rosignano Solvay
Tel. +39 0586 727111 - Fax +39 0586 727134
info@progeco.net - www.progeco.net**ENGINEERING - IMPIANTI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI SPECIALI - SKID & PACKAGES - SERVICE - OFFSHORE****ETRURIA NORD**

Soc. Coop a r.l.

Imballaggio industriale - Trasporti - Facchinaggio - Servizi
Piazza Monte alla Rena, 5 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.793288 - Fax 0586.793304**OMI srl**Via della Villana, 160
57013 Rosignano Solvay (LI)
Tel. 0586.79.00.40
Fax 0586.79.29.98Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccanicheRosignano Solvay
Via Guido Rossa 64

Tel. 0586.790597

Fax 0586.790696

info@tecnogasket.it

www.tecnogasket.com

GUIDI / Soc. SECOS srl

Costruzioni Edili e Industriali

Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.760153 - Fax 0586.760414**COSTRUZIONI EDILI****Geom. LUONGO ANTONIO**Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586.764080 - Cell. 347.7683628**MILAZZO ANTONIO**Materiali - Pavimenti - Rivestimenti
Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico

Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)

Erogazione del servizio
di manutenzione di aree verdiVia della Repubblica 118
ROSIGNANO SOLVAY
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/764026
e-mail: coopgiglio@tin.it**O.M.P. S.r.l.**

ROSIGNANO SOLVAY

Via G. Rossa 24 Tel. 0586.791174

Fax. 0586.791173

E.mail: omp@omprosignano.it

LOGAM s.r.l.

progettazione e gestione di processi logistici

Livorno, Via Quagliariello 6 - Tel. 0586/222222 - Fax 0586/222214 - e-mail: logam@palunibrosca.it

**So.sv.ind.**

S.r.l.

Società di Sviluppo e Promozione Industriale

Chiostro della Madonna: una scandalosa discriminazione

**Sì a Fini e Matteoli
No a Bodrato e Belci**

La sala del Centro Culturale della Diocesi livornese, sita a Livorno nel chiostro di via della Madonna, è stata concessa a Fini e Matteoli per esaltare Sarkozy ed è stata negata a Bodrato e Belci per ricordare il martirio di Aldo Moro. Ci abbiamo pensato un po' ma infine abbiamo ritenuto che non potevamo rimanere "silenti". Avendo in programma di invitare gli on.li Guido Bodrato e Corrado Belci, coautori del libro "1978 - Aldo Moro - la Dc - Il Terrorismo".

Un documento per certi versi drammatico e di alto valore etico che i due illustri parlamentari hanno consegnato alla storia, ci rivolgemmo alla segreteria del centro culturale per chiedere la disponibilità del chiostro di via della Madonna o, in caso di cattivo tempo, dell'attigua sala conferenze. Pochi giorni dopo, evidentemente a seguito di intense consultazioni, ci fu comunicato che, trattandosi di un libro di contenuto politico, scritto da due personaggi politici ed organizzato dal Circolo di Politica e Cultura "Il Centro", la richiesta non poteva essere ac-

colta.

Ci siamo allora trasferiti presso la Villa Alma Pace ad Antignano, dove l'incontro si è svolto regolarmente di fronte ad un pubblico numeroso ed attento che ha seguito con grande interesse le fasi dell'appassionante dibattito.

Qualche giorno dopo, esattamente martedì 12 giugno si è svolta in quel chiostro la presentazione del libro su Sarkozy con la "raffinata" prefazione dell'on. Gianfranco Fini, presente all'incontro, al quale hanno partecipato anche il sen. Altero Matteoli, presidente del gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale in Senato e Claudio Frontera, membro "bipartisan" della Direzione Regionale dei DS, da tempo, dappertutto.

Complimenti!

Si è voluto negare l'uso del Chiostro a chi intendeva ricordare il martirio di Aldo Moro e si è invece consentito lo svolgimento di una manifestazione "smaccatamente" politica partecipata da una folta rappresentanza di dirigenti, iscritti e simpatizzanti di Alleanza Nazionale e del disciolto Movimento Sociale Italiano.

Invalente è stata la partecipazione degli organi di informazione televisivi e della stampa che si sono "sbracciati" per chiedere interviste ed immortalare l'avvenimento; tutti assenti, naturalmente per altri impegni più importanti, sebbene ripetutamente invitati, all'incontro su Aldo Moro.

Noi abbiamo, nel nostro dna, il senso della moderazione e della tolleranza ma siccome vi è un limite a tutto, diciamo che "qualcuno dovrebbe vergognarsi" di avere provocato questa scandalosa e quasi ignobile discriminazione.



CONFINDUSTRIA LIVORNO

Sezione

Costruttori Edili

Enrico Dello Sbarba

Presidente del Circolo "Il Centro"

**Un flop
anche
dagli amici
del Tirreno**

Anche gli amici del Tirreno hanno fatto flop! Bisogna sempre essere parchi con gli elogi. Questa volta "i nostri amici de Il Tirreno" di cui abbiamo ripetutamente tessuto gli elogi e messo in rilievo il coraggio della denuncia ci hanno traditi.

Non solo non hanno trovato lo "spazio" per pubblicare un nostro piccolo servizio sull'andamento dell'incontro di Villa Alma Pace dopo che avevano inviato il fotografo ma nemmeno lo hanno trovato per pubblicare la nostra nota di giusta critica pubblicata a fianco.

Peccato! Hanno commesso una palese ed ingiusta discriminazione.

LA TOSCANA IMPIANTI

LA TOSCANA IMPIANTI è un'azienda specializzata in servizi di ingegneria, progettazione, installazione e manutenzione di impianti industriali e civili. Operiamo in tutta la Toscana e nelle regioni limitrofe.

SERVIZI
Civili
Petroli
Batterici
Elettro
Elettromeccanici
Ceramici
Farmaceutici
ed Alimentari
Cartacei

SINCERT

ISO 9001
ISO 14001

rosignano energia ambiente spa

SITI CEM

ACTIVE PLANTS, MAINTENANCE AND ENGINEERING

Rosignano Solvay - Via delle Pescine 188
Tel. 0586.769721 - Fax 0586.791133

REA

rosignano energia ambiente spa

SISTEMA GESTIONE INTEGRATO
UNI EN ISO 9001/2000
UNI EN ISO 14001

SINCERT DNV

Incontro presso la Facoltà di Economia di Pisa con l'ing. Ballini e l'On Pedrini

Liberalizzazione Aeroporti e Privatizzazione di Alitalia

di Francescalberto De Bari

Il 25 Giugno scorso, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, si è tenuto un seminario organizzato dal Dipartimento di Ricerca in "Diritto Pubblico e dell'Economia" per discutere dell'evol-

zione del settore aereo.

Hanno svolto la loro relazione l'ing. Pier Giorgio Ballini, Amministratore Delegato SAT "Galileo Galilei" e l'On. Egidio Pedrini, Segretario della Commissione Trasporti della Camera, presentati dal Prof. Alberto Azzena.

L'ing. Ballini ha mostrato chiaramente come la liberalizzazione abbia aperto grandi potenzialità di sviluppo per il trasporto aereo, con una diversificazione dell'offerta ed una riduzione dei costi che in prospettiva porterà sempre più persone a volare. Solo il 3% degli italiani è abituato a volare, contro una media europea del 6%; questo indica che ci sono grandi potenzialità di sviluppo. A questo proposito le compagnie c.d. "low cost", Ryanair in testa, possono svolgere un ruolo fondamentale nell'ampliamento del mercato, poiché con le loro offerte, spesso irresistibili, attraggono al trasporto aereo un gran numero di nuovi passeggeri, abituandoli al volo. L'Aeroporto di Pisa ha intuito queste potenzialità con grande anticipo, creando una partnership con Ryanair ed altre compagnie low cost, che tra i vari vantaggi ha avuto anche quello di liberare l'Aeroporto di Pisa da un'eccessiva dipendenza da Alitalia; la compagnia "di bandiera" occupava nel '97 la maggior parte dei voli da e per Pisa, al punto che, come ha rivelato l'ing. Ballini, si rese necessario fare un "crash test", interrogandosi su cosa sarebbe accaduto all'Aeroporto in caso di fallimento di Alitalia.

Oggi la situazione è ben diversa, come la crescita forte e costante dei passeggeri in transito dimostra. Particolarmente interessante è stata l'illustrazione della strategia per aumentare la produttività dell'Aeroporto e l'efficienza della sua ge-

stione: non "spremo" il personale, ma facendo emergere e rendendo produttivi i costi "morti", legati a tempi di forzata inattività del personale di terra. La Prof.ssa Miolo, del Dipartimento di Economia Aziendale, intervenendo, ha sottolineato la lungimiranza di questo approccio, in linea con i più moderni criteri di management. L'Aeroporto di Pisa è davvero un esempio di successo di una realtà locale che guarda al mondo. L'On. Pedrini, in un intervento documentato e appassionato, ha trattato a 360 gradi i problemi del settore aereo, collegandoli ai modi ed ai tempi delle privatizzazioni all'italiana; su questo argomento una riflessione ed un'indagine si impone, visti i risultati delle privatizzazioni senza liberalizzazioni e senza una politica industriale. Poche famiglie e qualche manager hanno tratto vantaggi enormi, senza alcuna seria prospettiva industriale, alla ricerca esclusiva di rendite di monopolio protette, dimostrando grave incapacità e mancanza di "cultura industriale".

L'On. Pedrini si è soffermato con forza sulle malefatte della gestione di Alitalia da parte di chi (dopo l'esperienza non esaltante alle Ferrovie dello Stato), guadagnando 2 milioni e mezzo di euro all'anno e dispensando consulenze a Mc Kinsey per più di 40 milioni di euro in due anni, ha fallito poi in pieno l'obiettivo del risanamento, in vista del quale il Governo aveva erogato il c.d. "prestito ponte". In definitiva, ha detto l'On. Pedrini, se è necessario che i partiti, con le logiche spartitorie, facciano un passo indietro, è però essenziale che la politica riacquisti il suo ruolo, nella logica del "servizio pubblico" che non può e non deve essere lasciato alle sole forze del mercato.

Pisa-Stoccolma nuova rotta

Il 14 Giugno scorso, in una conferenza stampa presso l'Aeroporto SAT "Galileo Galilei" di Pisa, l'ing. Ballini, Amministratore Delegato SAT, e Bridget Dowling, giovane e capace Direttrice Marketing di Ryanair per il Sud Europa, hanno annunciato un'ennesima nuova rotta da Pisa: il volo per Stoccolma, sarà operativo 3 volte a settimana a partire da ottobre.

Per festeggiare la nuova rotta, Ryanair lancia un'offerta di posti da 19,99 euro sulle rotte da Pisa!

La partnership tra SAT e Ryanair si conferma di grande successo con questa ventiquattresima rotta e la Scandinavia è ora davvero più vicina. L'ing. Ballini, citando un titolo dell'Economist, ha detto: "Per l'integrazione europea hanno fatto di più le low cost che le istituzioni europee"; davvero non gli si può dare torto.

La convention su orizzonti 2006 del "Galilei"

Nello splendido scenario dell'Ippodromo della Tenuta di S. Rossore, si è svolta - mercoledì 27 giugno - l'annuale cerimonia - ORIZZONTI -, occasione che la SAT - Aeroporto Galilei di Pisa - organizza per la consegna dei premi riservati a personalità ed aziende che si sono distinte in favore dell'Aeroporto.

Dopo un breve messaggio di saluto del Presidente della Società, l'Amministratore Delegato ing. Pierluigi Ballini è intervenuto per illustrare i lusinghieri traguardi conseguiti dalla società in una prospettiva di sviluppo che non trova ostacoli. Il costante incremento dei passeggeri, ormai sono stati superati i 3.500.000, collocano il Galilei al 7° posto nella graduatoria degli aeroporti regionali.

Ballini ha indicato due significativi traguardi: quello prestigioso del volo Pisa-New York e quello Pisa-Vienna della Sky Europe propedeutico ai collegamenti con l'Europa dell'Est. I premi orizzonti 2006 sono stati assegnati: all'Associazione Santa Bona che opera nel campo assistenziale; al Viceconsole statunitense di Firenze; alla Responsabile Italia della compagnia aerea Jet2; alla responsabile Italia della compagnia aerea DELTA ed infine al pisanino Sirio Maccioni, titolare del Ristorante Le Circle a New York considerato il più famoso ristorante del mondo, quale ambasciatore della Toscana.

In occasione delle 25 candeline spente dall'Istituto Musicale intitolato al grande Maestro livornese

Libro e cd per ricordare Rodolfo Del Corona

Con una cerimonia ufficiale presso la sala consiliare della Provincia di Livorno, l'Istituto musicale "Rodolfo Del Corona", festeggia venticinque anni di attività.

Tutto ebbe inizio nel 1982 quando la Prof.ssa Itala Balestri Del Corona, docente del Conservatorio "Boccherini" di Lucca ed eminente concertista, si rivolse alla Fratellanza Artigiana - antica istituzione educativa livornese appartenente alla gloriosa tradizione delle società operaie di mutuo soccorso - per far ospitare, nei locali della propria sede posta in Piazza dei Domenicani, la nascente scuola Del Corona, intitolata al marito, valente compositore e musicista.

Così giovedì 17 maggio, la scuola musicale "R. Del Corona" ha riproposto alla cittadinanza livornese le melodie del compositore, personaggio di spicco del mondo musicale del dopoguerra, ormai oggi quasi dimenticato.

La riscoperta e la rivalutazione del musicista, si deve ad una giovane e brillante pianista diplomata all'Istituto Mascagni di Livorno, ex allieva dell'Istituto "R. Del Corona", che, con molta caparbia e competenza ha organizzato e curato l'iniziativa, con il coinvolgimento delle istituzioni cittadine livornesi, quali il Comune, la Provincia, la Commissione delle Pari Opportunità, la Consigliera di Parità.

Protagonista del pomeriggio è stata sicuramente la musica di Rodolfo Del Corona e preziosi sono stati anche gli interventi del Prof. Federico Marri, docente dell'Istituto musicale pareggiato "P. Mascagni" e della Dr.ssa Giulia Palandri, che hanno potuto illustrare la personalità di Rodolfo Del Corona e il contesto storico di riferimento in cui è vissuto. Il programma proposto prevedeva l'esecuzione di melodie tratte dal vasto repertorio del compositore: brani pianistici (da Patrizia Magnozzi, Miranda Longhi, Luca Stornello e Giulia Palandri), per soprano e pianoforte (Barbara Marchetti e Giulia Palandri), brani corali (Coro "R. Del Corona" diretti dal direttore Luca Stornello), per arpa (Marinella Russo), per violino e pianoforte (Serena Scibelli e Giulia Palandri), eseguite da insegnanti, alunni e ex dell'Istituto che hanno contribuito a renderlo attivo fino ad oggi.

Per l'occasione Giulia Palandri ha presentato il libro (con un cd audio in allegato) intitolato: "Livorno e musica: Rodolfo Del Corona", che ha raccolto fondi per contribuire alla causa di Azzurra Mascagni, bambina di quattro anni affetta da una rara e grave malattia.



La dott.ssa Giulia Palandri

La riproposta di tale evento ha avuto luogo presso il Circolo musicale "Amici dell'Opera - G. Masini" in Piazza Manin. Anche in quest'occasione il pubblico,

Edoardo Damari

Presentato il secondo numero della collana "Mareterritorio"

Autostrade del mare

È stato presentato nella sede dell'Autorità Portuale, in collaborazione con Assologistica e con il patrocinio dell'Ufficio Short Sea Shipping, il volume di Maurizio Bettini "Autostrade del mare. Politica, economia, logistica", per le edizioni Erasmo. Si tratta del secondo numero della collana "Mareterritorio", dedicata appunto alle questioni attinenti la storia, l'economia e la politica marittima e portuale.

Questo volume fornisce un quadro esaustivo sull'attuale sviluppo delle autostrade del mare in Italia in riferimento alla normativa comunitaria e nazionale ed al contesto mediterraneo nel quale l'Italia è collocata.

Suddiviso in cinque capitoli più un'appendice statistica, il libro affronta le seguenti tematiche: "La politica comunitaria per lo sviluppo della navigazione a corto raggio" (Maurizio Bettini), dove l'autore individua tre grandi fasi di sviluppo della politica dei trasporti marittimi, il primo dal 1957 al '73, caratterizzato dall'esclusione dei trasporti marittimi ed aerei dalle politiche comunitarie; il secondo dal 1974 al '90, dove, pur escludendo la questione porti, i trasporti marittimi entrarono pienamente nell'agenda comunitaria, a causa dell'allargamento a Danimarca, Irlanda e Regno Unito con corrispondente accrescimento del commercio marittimo intra-comunitario dall'8% al 25%; il terzo dal 1991 ad oggi, nella direzione di una politica portuale e marittima europea. E si parla anche del Libro Bianco 2001, dove si afferma l'idea di potenziare l'integrazione mare/strada e mare/ferrovia, basilare per la riforma delle linee guida per la costruzione della rete TEN-T (Trans European Network Transport) del 2004.

Nel secondo capitolo si tratta di "L'importanza del commercio mediterraneo dell'Italia negli scambi con l'estero, 1991-2004" (Alberto Bianchi).

Il terzo capitolo è stato curato da Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità Portuale di Bari, e illustra il tema "Autostrade del mare. Un'analisi della domanda e dell'offerta su scala nazionale".

Nereo Paolo Marcucci, presidente Assologistica, a.d. Pianificazione e Sviluppo Contship Italia, ha curato il capitolo "Autostrade del mare e catena logistica: scenario attuale e necessità per competere".

Roberto Piccini, presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, ha curato il capitolo "La politica europea, le autostrade del mare e il porto di Livorno".

Nel corso della presentazione del volume, il presidente Piccini ha posto l'accento sulla necessità di un adeguamento infrastrutturale a sostegno di un'intermodalità meno costosa, più efficiente e produttiva, rispettosa dell'ambiente. Fondamentale, per il sindaco Alessandro Cosimi, che l'apertura alle autostrade del mare avvenga attraverso un percorso legislativo opportuno. Necessità di ridurre la frammentarietà delle imprese, problematiche occupazionali, prospettive dei grandi corridoi integrati: questi gli altri punti importanti evidenziati da Maurizio Bettini.

Cristina Battaglini

Santa Luce promuove il corso estivo per bambini "Didattica per l'estate"

Un viaggio attraverso i 5 sensi

E' iniziato oggi "Un viaggio attraverso i cinque sensi", il corso estivo organizzato dal Comune di Santa Luce, in collaborazione con "Santa Luce Italian School in Tuscany", per tutti i bambini dai 5 ai 10 anni.

Un viaggio dei sensi e non solo, per insegnare ai bambini il funzionamento di tutti i nostri organi sensoriali, con analisi "pratiche" del loro utilizzo: riconoscere i gusti a occhi chiusi, giocare con le pa-

role e gli aggettivi legati a ciascun senso, distinguere, bendati, i profumi, apprezzare con il tatto la diversità dei materiali, scoprire il disegno e l'uso dei colori per capire l'importanza della vista.

Un percorso che, come ogni viaggio che si rispetti, prevede anche la realizzazione di un diario personale in cui, su pagine di diversi colori e di diversa consistenza, i bambini potranno raccontare la propria esperienza.

Un cammino a tutto tondo, che prevede anche escursioni all'aperto per conoscere Santa Luce (ma in lingua inglese!), imparare a distinguere fiori, piante, erbe officinali e animali durante tre uscite naturalistiche.

"Con questo progetto vogliamo dare nuovi stimoli ai bambini, cercando di far scoprire loro vista, udito, tatto, olfatto e gusto in modo "diverso", attraverso il gioco, l'av-

ventura e la scoperta, con un approccio al mondo ispirato a ciascuno dei cinque sensi", spiegano due degli educatori, Gioia Di Guida e Dario Moretta. "A queste esperienze si aggiungeranno i moduli didattici in lingua inglese e l'educazione ambientale: i cinque sensi funzioneranno perciò come chiave omogenea di gioco, di studio e di approfondimento". Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, i corsi si svolgeranno presso le scuole di Santa Luce con turni di 10 o 12 giorni in tre diversi periodi estivi: dal 2 al 13 luglio (per dieci giorni il costo è di Euro 90), dal 13 al 31 luglio (12 giorni, Euro 95), dal 27 agosto al 10 settembre (10 giorni, Euro 90), con frequenza dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30. Per le iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al Comune di Santa Luce, piazza Rimembranza 19, tel. 050 684911.

Mario Bottoni neo Ufficiale

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con D.P.R. in data 2 giugno 2007, ha insignito Mario Bottoni della distinzione onorifica di Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Un giusto riconoscimento per il titolare della PROGECO, la nota società di progettazione, fabbricazione e manutenzione nei settori impiantistico, meccanico ed elettrostrumentale, che oltre a Rosignano, è presente con uffici tecnici a Firenze, a Pomarance, a San Giuliano Milanese e all'estero con uffici tecnico-commerciali e produttivi in Romania e in Bulgaria.

All'attivo e competente dirigente i complimenti e le congratulazioni della redazione de *Il Centro*.

Costruzioni stradale ed affini
Urbanizzazioni - Produzione e Vendita materiali di cava
PASTINA - Via del Commercio 15
Tel. 050/685024 - Cell. 339/7372814

Intermediazione Immobiliare
Mare - Campagna - Attività commerciali
Stime - Permute - Affitti
Colombaioni IMMOBILIARE
di Luciano Colombaioni
Castiglione: Via Aurelia 426
Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848
Rosignano Solvay: Via Aurelia 284
Cell. 338/9584331 - 338/8866844
web: www.immobiliarecolombaioni.it e-mail: info@immobiliarecolombaioni.it

Edilquattro s.r.l.
Costruzioni edili idrauliche, stradali
Sede legale:
Via E. Berlinguer 9
Rosignano Solvay
E mail: info@edilquattro.it
Uffici:
Via Caduti di Nassiriyah
Rosignano Solvay
Tel. 0586/764801 - Fax 790883

Un fantasma al Quirinale

All'incontro al Quirinale dei leader del centro-destra per illustrare le preoccupazioni per la situazione politica a seguito della precaria salute del governo Prodi oltre al Cavaliere, al presidente di A.N. Fini ed al "celodurista" sen. Bossi per le Lega, ha partecipato anche "un fantasma". Si tratta, nientepopodimeno che dell'on. Gianfranco Rotondi - leaderino di una semiconosciuta D.C. per le autonomie: si tratta di un servitello, abbastanza sciocco, del Cavaliere che ha inteso prendere il posto dell'UDC che non ha ritenuto opportuno partecipare all'incontro.

Il nostro commento: cosa si fa' per guadagnarsi la pagnotta!

I fischi al presidente Prodi

Il prof. Romano Prodi - presidente del Consiglio, al momento ancora in carica, sta facendo collezione di fischi che ormai sono divenuti una consuetudine. Qualche volta "i fischi" sono ingenerosi ed ingiusti come quando provengono dalle corporazioni (professionisti, artigiani, commercianti) che protestano per la revisione dei cosiddetti "studi di settore" che sono funzionali ad un adeguamento dei livelli, in moltissimi casi, troppo bassi dei redditi denunciati. Altri, invece, sono meritati e riguardano l'assoluta insufficienza di questo sgarbato governo (quello del record assoluto dei 104).

D'altro canto cosa poteva sperare "Il Professore" con un governo così "caleodoscopico"?

Luca Ridolfi (La Stampa di mercoledì 13 giugno) commentando il voto amministrativo scrive: "emerge che un terzo del paese spera (ancora) in Prodi, un terzo spera (di nuovo) in Berlusconi, un terzo pensa che né l'uno né l'altro ci tireranno fuori dai guai!

agente raccomandato marittimo
casa di spedizione/trasporti internazionali
G. PANESSA & C. s.r.l.
agenzia marittima
steamship agents



Ed infatti Walter Veltroni si sta scaldando per entrare in gioco: la Casa delle Libertà, malgrado i distinguo di Casini ed i mal di pancia di Fini, continua a puntare sull'eterno ed indistruttibile Cavaliere ormai settantunenne!

Le eroine rosignanesi

Questa volta, anche per una esigenza bipartitana, ci occuperemo di entrambe le due eroine esponenti di rilievo del consiglio comunale di Rosignano.

Ci riferiamo a Maria Grazia Angeli di Forza Italia ed a Monica Ciucchi della lista Arcobaleno e militante di spicco del mondo ambientalista.

Dunque, la nostra **Maria Grazia Angeli** non demorde e continua imperterrita a presentare le sue istanze. Ogni tanto, può capitare a tutti, rischiare di andare un po' di fuori. E' accaduto, per esempio, quando ha presentato l'ennesima mozione (che evidentemente è quella da lei preferita) nella quale ha denunciato una pericolosa escalation di atti di bullismo all'interno della Scuola Media Fattori di Rosignano Solvay insieme ad un fenomeno crescente di disinteresse da parte dei genitori nei riguardi dei comportamenti dei loro figli allievi (e qui mi sembra che possiamo darle ampiamente ragione!).

Si è sollevato un autentico polverone di proteste e smentite dell'intero corpo insegnante e delle autorità istituzionali. Un consiglio da un antico vecchio amico: Maria Grazia vedi un po' se riesci, almeno per qualche giorno, a riposare.

A **Monica Ciucchi** che non abbiamo il piacere di conoscere di persona (siamo invece vecchi amici con il padre, il mitico Walter), vogliamo dare un eguale consiglio. Comprendiamo che "Ella, come un po' tutti gli ambientalisti" sia convinta di svolgere una missione ai limiti dell'impossibile. Ma anche nella difesa e nella tutela dell'ambiente occorre un po' di "grano salis" e cioè il senso della misura. Cominciò con la difesa esasperata

di sei o sette alberi invecchiati ai confini tra il parco Pasquini e la via Aurelia, poi condusse una coraggiosa ma deludente battaglia contro Villa Celestina destinata a sede sperimentale della Facoltà di Biologia dell'Università di Pisa (voleva un'altra cosa) ma dimenticò che quella iniziativa era ampiamente finanziata dalla Comunità Europea ed ora sta per divenire una splendida realtà. Poi ha cavalcato tutte le battaglie di retroguardia su di un essenziale sviluppo turistico moderno che richiede strutture adeguate; naturalmente ha osteggiato la costruzione del porto di Cala de' Medici, una visibile realtà apprezzata ed invidiata da tutti, in particolare dai livornesi; è pronta ad immolarsi contro la difficile realizzazione del terminale ed infine è una convinta oppositrice della soc. Solvay al punto da utilizzare ogni occasione per scatenarsi contro l'odiata multinazionale.

Cara Monica, anche Lei cerchi di darsi "una calmata" e di riposarsi un po'.

Dhorasoo si Bazzani no

Dhorasoo è di sinistra! Ha votato la socialista Segolene, è un po' vecchiotto, va verso i 34 anni, ha avuto qualche guaio fisico, ma va bene, è di "sinistra sinistra". Bazzani no! E' di destra e pertanto non poteva essere gradito alla "nomenklatura" livornese. Ne tanto meno alla mitica curva Nord.

Ed allora meglio rinunciare per evitare il peggio.

E poi, alla corte del Livorno Calcio, è tornato Aldo Agropoli. E' di sinistra! Parla tanto, forse troppo, è sgradito a tutto l'universo calcistico. Ma è di sinistra e allora va bene.



Nella conferenza tenutasi al Cral Eni

Sindacati e aziende a confronto

Giovedì 5 luglio, presso la sala del Cral ENI di Livorno, si è tenuta una conferenza che ha visto di fronte i responsabili della sicurezza ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle maggiori aziende del centro-sud operanti nei settori dell'energia e del petrolio.

L'incontro ha visto il confronto tra i membri della Commissione Paritetica Nazionale HSE (Salute, Sicurezza ed Ambiente) ed i numerosi intervenuti provenienti da importanti aziende come ENI, Esso, Api, Saras ed altre.

Ad organizzare l'iniziativa è stata la Raffineria ENI di Livorno in stretta collaborazione con l'ASIEP (Associazione Sindacale dell'Industria dell'Energia e del Petrolio) il cui Direttore Generale Massimo Cappelli, livornese DOC e amico del nostro Circolo, ha aperto e moderato i lavori. Hanno preso poi la parola il Direttore della Raffineria di Livorno ing. Grosso ed il responsabile di sicurezza ing. Cocchella che hanno dettagliato l'attività e l'organizzazione del sito. A seguire gli interventi di esponenti di rilievo dei sindacati di settore e dei responsabili di altre aziende d'area che hanno affrontato i problemi ed i possibili miglioramenti da poter intraprendere. Non è mancato il dibattito con alcune testimonianze molto interessanti da parte di alcuni rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Molti sono stati gli spunti interessanti per il miglioramento di un settore così delicato come quello della sicurezza, che in aziende del comparto energetico e petrolifero è comunque attenzionato in modo molto attento, così come dimostra un accordo tra INAIL, ASIEP e sindacati di categoria, presentato proprio durante l'incontro.

Davide Livocci

Impresa di Costruzioni

CIBA

S.R.L.

Via Piombanti 13

Tel. 0586/425981 - 0586/445832

LIVORNO



Grande festa a Cala de' Medici

E' tornata Adriatica

Domenica 17 giugno è stato festeggiato il ritorno a Rosignano a Cala de' Medici, la barca Adriatica dei Velisti per Caso. Era partita nel marzo del 2006, ha percorso 18.000 miglia, pari all'80% del giro del mondo, sulle tracce della Rotta di Charles Darwin.

Susy Blady e Patrizio Roversi ci hanno raccontato la meravigliosa e perigliosa avventura. Erano presenti anche Andrea e Riccardo di Marina de' Medici componenti dell'equipaggio di Adriatica.

Grande la partecipazione, strabocchevole l'entusiasmo: un'altra bella pagina di Cala de' Medici che si appresta ad inaugurare, probabilmente sabato 21 luglio "Il Borgo" ormai completato: sarà un nuo-

vo elettrizzante momento di festa.



Susy Blady e Patrizio Roversi mentre raccontano la loro (fantastica) avventura sull'Adriatica



S.C.A.T. SERVICE
Società Cooperativa



NISSAN FORKLIFT
ASSISTENZA E RICAMBI
NISSAN CARRELLI ELEVATORI E LOC
MACCHINE DA INTERNO

SEDE e OFFICINA:
Via dell'Industria - Tel. 05867675500 - Fax 0586792299 - Rosignano Solvay



CON-PRO TOSCANA S.R.L.

Società elettro-strumentale per l'automazione di Impianti Industriali

- Progettazione Impianti Industriali
- Progettazione - Costruzione - Fornitura: Quadri Tenuta Gas & Packages
- Trading & Ricerche di Mercato per Marche Internazionali
- Forniture - Manutenzione - Tarature: Valvole di Regolazione
- Valvole di Sicurezza - Strumentazione di processo
- Attività di Assistenza ordinaria e straordinaria subappalti
- Collaudi Presentati da Cliente e/o Enti di Certificazione







Via Guido Rossa, 55 - 57013 ROSIGNANO SOLVAY - LIVORNO (ITALY)
Tel. (+39) 0586 7488.1 - Fax (+39) 0586 7488.48 - Email: info@conprotoscana.it - Web: www.conprotoscana.it

L'imprenditore Silvestro Polzella ha preso in mano le redini del GS Rosignano Solvay Sei Rose

Auguri Presidente!

(eds) - Silvestro Polzella è da poco il nuovo presidente del G.S. Rosignano Solvay Sei Rose: è stata una soluzione azzeccata ed appropriata perché ha risolto una crisi difficile conseguente alle dimissioni irrevocabili presentate da Marco Neri che ha diretto il club per due anni e perché è stato scelto un personaggio preparato, con precedenti esperienze nel campo calcistico (ha diretto l'A.S. Vada dove ha conquistato l'edizione 1998 della prestigiosa Coppa Toscana di 2° categoria e la conseguente promozione in prima categoria , ha dato vita al calcio femminile costituendo il Gruppo Sportivo Rosignanese Calcio Femmine. Ha pertanto tutte le carte in regola per affermarsi in quella che è indubbiamente la carica più importante e di maggiore responsabilità e cioè la presidenza del G.S Rosignano Solvay. Silvestro Polzella si è "fatto da se". Intan-

to vogliamo precisare che è cresciuto in un ambiente sano: quello dei coltivatori diretti dove in loc. Maccetti a Rosignano M. la famiglia conduceva una importante azienda agricola ed è proprio lì, ai Maccetti, che mi ha ricordato di avermi incontrato molti anni fa.

Diciamo subito che la simpatica chiacchierata che abbiamo avuto ha interamente confermato la nostra prima impressione: Silvestro dispone di una carica di grande entusiasmo e di una intensa passione, attributi necessari per conseguire gli ambiziosi progetti che si è prefisso.

Del resto nel campo professionale, la sua vita è tutta piena di successi significativi: dirige una importante impresa edile che opera nel campo delle costruzioni civili ma ha saputo anche caratterizzarsi in intelligenti e lodevoli operazioni immobiliari in particolare a Vada dove ha in costruzione



Silvestro Polzella, neo presidente del Rosignano

Franco Falagiani, Umberto Roberti e Ivano Lazzzerini

I tre caballeros

A Ivano Lazzzerini la presidenza della società delle farmacie. Ora anche lui ha ottenuto l'ambita e gradita poltroncina: si tratta della presidenza della C.ROM.Servizi incaricata di gestire le farmacie comunali, una società interamente pubblica che vede partecipare il Comune di Rosignano con il 75%, Castellina M. con il 13 e Montescudaio con il 12.

In sella a questa ennesima municipalizzata Ivano Lazzzerini - un vecchio ex democristiano di sinistra ed ora esponente di punta della Margherita rosignanese pronta e "prona" al matrimonio anzi al "dico" con i diessini.

L'Amministratore delegato è toccato a Ennio Suggi, un ex funzionario comunale, di estrazione comunista.

Ecco con la nomina di Lazzzerini alla presidenza della C.ROM.M Servizi il "tris" è al completo. Vogliamo riferirci appunto a quelli che abbiamo indicato come "i tre caballeros", già patroni-protettori della sinistra democristiana, tre apostoli, in quel tempo, della buona politica, della prevalenza assoluta dello spirito di servizio sulle degenerazioni clientelari e poltronistiche della politica che erano ambito traguardo dei peccatori (tutti quelli che non appartenevano alla sinistra di base).

Rigidi e severi fustigatori, censori inflessibili delle umane debolezze dei cosiddetti "diversi" che poi eravamo noi, scesi in politica solo per fare carriera, raccogliere prebende e gettoni di presenza nei consigli di amministrazione. Per uscire dalle "nebulose" i tre caballeros sono: Franco Falagiani, Umberto Roberti e Ivano Lazzzerini.

Ricordiamo ancora "le paternali" che questi "apostoli" ci facevano perché, in quel tempo, anteponevamo le poltrone alla buona politica (magari poi sulle difficili piazze dei paesi a sostenere nei comizi le nostre ragioni dimostratesi vincenti, normalmente c'eravamo solo noi).

Evidentemente i tempi sono profondamente cambiati: Franco Falagiani è assessore del comune di Rosignano da quasi due legislature; Umberto Roberti è al terzo mandato di presidente della Getri, una società fantasma controllata dalla REA.

A proposito sarà il caso di cominciare a fare chiarezza sul perché, questa società non avendo fatto letteralmente niente, debba continuare ad esistere ed a gravare sul bilancio della REA.

A questi petali della morente Margherita rosignanese ora si è aggiunto Ivano Lazzzerini, uno dei più convinti predicatori contro il malcostume che imperversava in quei tempi. Complimenti ed auguri!

A commento finale di queste note, non è possibile ignorare il ruolo del sindaco Nenci che, vogliamo augurarci, abbia svolto nella discutibile vicenda il ruolo passivo del notaio.

La nascita di un altro ente inutile e costoso rappresenta certamente un passaggio non esaltante nella sua contrastata e contestata gestione. Si tratta di un inutile carrozzone nato proprio quando sono crescenti le polemiche e le proteste nei confronti di una classe politica che non vuole cambiare mentalità e comportamenti.

un grande albergo e residence in località Vallecorsa ed a Rosignano S. dove in via dell'Artigianato ha costruito edifici civili con ampie aree riservate ad attività commerciali e professionali. E' indubbiamente quello che si definisce "un decisionista", dotato di notevoli capacità manageriali e quindi in condizione di assicurare una svolta significativa alla guida della più importante società calcistica del nostro Comune. Intanto sta ristrutturando la società sul piano organizzativo per una migliore funzionalità. Ha assunto come allenatore Gabriele Citi, un giovane mister che aveva già avuto esperienze nelle squadre giovanili del Rosignano. Ha riportato nello staff delle giovanili nomi di grande prestigio, quelli di Roberto Franzon e Marco Braccini.

Gli obiettivi a cui Silvestro Polzella intende puntare sono indubbiamente ambiziosi: vuole riportare il Rosignano nel mondo del calcio che conta.

Auguri presidente ed in bocca al lupo!

Questo il nuovo direttivo del Rosignano:

Presidente: SILVESTRO POLZELLA

V. presidente amm.vo: Elio Polzella

V. presidente tecnico: Fabrizio Gronchi

Segretario: Maris Manzi

Cassiere: Maria Rosa Pacciani

Consigliere del.1° squadra: Fabio Rossi

Consigliere settore giovanile agonistico:

Renato Bartoletti

Consigliere settore giovanile non agonistico:

Franco Giomi

Resp. organizzazione e comunicazione:

Luciano Fiaschi

Resp. marketing e amm.ne sett. giov.:

Carlo Bracaloni

Resp. campi e patrimonio:

Giovanni Parodi

Resp. biglietteria e magazzino:

Marusco Bezzini

Il Sindaco Cosimi ha scelto: tolleranza zero

Siamo veramente lieti della nuova linea assunta dal Comune di Livorno che trova nel sindaco Alessandro Cosimi, l'interprete più convinto. In passato non eravamo stati teneri nei confronti del grave problema del decoro cittadino nonché dello scarso senso civico che stanno dimostrando i livornesi.

Da alcuni giorni la situazione sembra che stia cambiando in meglio. In effetti l'AAMPS appare più determinata nella pulizia delle strade, nel recupero dei rifiuti e dei "testimonial" lasciati da alcuni concittadini per cui siamo di fronte ad una buona inversione di tendenza.

Stanno scomparendo dal centro i cosiddetti "punkbestia" mentre si osserva un controllo più attento degli abusivi.

Ed infine l'aspetto sicuramente più importante: un servizio di vigilanza più razionale, più insistente e più determinato specialmente lungo il viale Italia.

Lo spostamento, in altra area, della Festa dell'Unità toglie un elemento di disturbo e di polemica non indifferente.

E' possibile sperare che le grandi manifestazioni estive a Fortezza Vecchia, al Caprilli e in agosto con Effetto Venezia contribuiscano seriamente ad assicurare un volto migliore della nostra città.

Coraggio Alessandro, non demordere.

Dalla poltrona della Confindustria livornese

Commiato di Andrea Palumbo

Il commiato di Andrea Palumbo dalla presidenza della Confindustria livornese per fine mandato non poteva avere conclusione migliore: un'autentica stand-ovation ha accolto la conclusione della sua organica ed interessante relazione che ha avuto il pregio di spaziare, senza ambiguità, su tutte le problematiche del territorio.

Non solo, ma nel corso della tavola rotonda, il presidente della Confindustria Regionale Ceccuzzi, ha comunicato che Andrea Palumbo "va a Roma": è stato infatti nominato componente della giunta della confindustria in rappresentanza della Toscana.

Esprimiamo le più vive congratulazioni e l'augurio di un proficuo lavoro negli interessi della comunità nazionale ed in particolare della nostra zona.

Lo svolgimento dell'assemblea che si è articolata in una serie di qualificati e costruttivi interventi, ha avuto una comune caratteristica, quella della costruttività, della serietà in una visione finalmente bipartisan ed orientata esclusivamente verso la soluzione dei tanti problemi che attendono di essere affrontati e risolti.

Le priorità elencate dal presidente Palumbo (costruzione dell'autostrada tirrenica-realizzazione del lotto "0" nel tratto Marroccone-Chioma- il collegamento con il porto di Piombino per quanto concerne la viabilità, l'alta velocità ferroviaria, l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto OLT, gli escavi nel porto di Livorno, il superamento delle difficoltà connesse alla bonifica dei terreni industriali (SIN) hanno trovato riscontro negli interventi del Sindaco Cosimi, del Presidente della Provincia Kutufà, di



Comm. Andrea Palumbo

quello della Camera di Commercio Nardi ed in particolare in quello del Presidente della Regione Claudio Martini che ha solennemente dichiarato che serve "un patto con il Governo" che, su alcuni temi, vedi la tirrenica, è già stato concordato e definito. Non attribuiamo, pertanto, alle ripetitive querelle di alcuni ministri, importanza alcuna.

L'intesa, come dicevamo, ha trovato "perfette sintonie" negli interventi: tutti hanno ribadito come sia ormai indispensabile e prioritario vedere finalmente definite opere strategiche, di assoluta e non più rinviabile urgenza come quelle indicate. Insomma, una unità di intenti, come da tanto tempo non vedevamo e che ha trovato, in un ideale clima di ideale bipartisan, d'accordo anche il sen. Matteoli, presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale.

Il nascente Partito Democratico e i numeri del centrosinistra sul nostro territorio

Aria di campagna elettorale

Il nascente Partito Democratico, se davvero nascerà come un partito nuovo e non come somma di vecchie "nomenclature", rischia di piombare nella tinotta della politica livornese facendo un bel rimescolio con tanto di schizzi e sversamenti.

Neppure potrebbe essere diversamente visto i numeri del centrosinistra che, sul nostro territorio, rappresenta il 70% degli elettori e il 100% delle poltrone, istituzionali e non.

Il panorama politico nazionale è di per sé assai precario, sia per un governo oggettivamente a rischio per l'esigua maggioranza al Senato, sia per l'eterogeneità della coalizione, che da qui al termine della legislatura, ha infinite occasioni, alcune anche temporalmente vicine, (come la legge elettorale o le missioni militari all'estero, le pensioni) per configgere e dividersi, e, sinceramente non si vede come la prospettiva del P. D. possa rafforzare questo quadro.

Se però il governo non implode prima, per evidente mancanza di alternative, grande importanza assume l'impegno elettorale del 2009 dove voteremo per le amministrative.

Se si votasse oggi a Livorno, proiettando i dati di Pistoia dove il sindaco ulivista che cinque anni or sono aveva preso il 62% ha preso solo il 48%, Alessandro Cosimi, che parte da un 54% non avrebbe alcuna possibilità di passare al primo turno, ed anche al secondo turno avrebbe bisogno di invocare corposi sostegni di voti alla sua sinistra con un costo, in termini di posti e di programmi, che potrebbero garbare poco o punto agli alleati moderati.

Questo sembra sufficiente a spiegare la campagna di amicizia che in Toscana il governatore Martini promuove continuamente per coinvolgere Rifondazione nel governo della regione e delle amministrazioni locali.

A Livorno però questa operazione si presenta più difficile che altrove!

La federazione livornese, tra le poche in Italia, è contro la presenza del partito sia nel governo che nell'Unione e con il partito democratico è particolarmente severa.

Il sindaco Cosimi allora deve provare a farcela con il suo lavoro.

In effetti, i 3 anni trascorsi dall'inizio della legislatura, non hanno dato un gran segno alla città, probabilmente spesi a normalizzare situazioni pregresse e a chiudere contenziosi anche onerosi.

Una politica tranquilla in cui mancano i grandi "annunci" cui ci aveva abituati il suo predecessore ma mancano anche le grandi opere che nel bene e nel male segnano ed individuano un'amministrazione.

Per questo, se non saltano subito alla mente motivi di elogio è anche un'amministrazione di cui è difficile dir male perché non ha fatto niente di esecrabile o pericoloso.

Basterà per essere rieleto?

Le grandi scelte iniziano e terminano altrove certamente non nell'ufficio del sindaco; nelle direzioni generali delle multinazionali (Delphi), nei ministeri (autostrada tirrenica) e sembra di capire che il governo amico, se mai ce n'è stato uno, non è questo.

Contentiamoci che le aziende ex municipalizzate Aamps e Asa hanno smesso

di mangiare i soldi delle nostre tasse con i bilanci in rosso (adesso li divorano solo con le bollette) ed anche l'Atl segna una inversione di tendenza presentando un bilancio che perde meno di quanto aveva perso nell'anno precedente.

In questi due anni occorre programmare la Livorno del 2020, che non può essere un affastellarsi di appartamenti ma, valorizzando l'occasione Porta a Mare per ridisegnare il suo profilo urbanistico sul fronte del mare ed integrando i quartieri tradizionali, deve acquisire una personalità urbanistica almeno dignitosa.

C'è poi da mettere ordine, per quanto di competenza comunale, nel porto e tentare il rilancio industriale con l'impianto di rigassificazione che può essere una vetrina internazionale importante per chi vuole investire.

Molti di questi temi sono però totalmente invisi alla sinistra all'opposizione e costituiscono fonte di continuo confronto talvolta con toni estremamente polemici.

È chiaro che non è possibile subordinare accordi futuri o future alleanze ad una limitazione del programma di legislatura sottoscritto dalle forze che sostennero il sindaco nel 2004:

Il rischio è di riprodurre a Livorno lo stesso clima di non decisione che, purtroppo, blocca spesso il Governo nazionale, mentre questa amministrazione e questa città hanno invece tutto l'interesse a far crescere l'area del centro sinistra orientata alla crescita equilibrata ed ordinata di tutta la collettività.

Franco Spugnoli

B **Impresa Generale di Costruzioni**
di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.
Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456
Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

Futura Consorzio di Servizi
...in sinergia con le vostre esigenze!
Logistica di magazzino ❖ Pulizie civili ed industriali
❖ Data Entry ❖ Autotrasporto conto terzi
❖ Impianti elettrici ❖ ...e molto altro ancora!
Sede Operativa: Via Aiaccia 6B - 57017 Stagno (LI) - Tel.: 0586/940005 - Fax: 0586/944942

Loc. Cotone, 75 - Rosignano Solvay
Tel/Fax 0586.792464
Garden Poggiofiorito
dei F.lli Costantini
s.n.c.

www.piombinoedilizia.com
e-mail: info@piombinoedilizia.com
PF piombino edilizia
Via Isonzo 22 - PIOMBINO
Tel/fax 0565.276631

INEOS
INEOS Compounds è il principale produttore dell'Europa occidentale di granuli di PVC.
Il settore Compounds di INEOS Vinyls, con quattro stabilimenti in Italia, impianti in Svizzera, Regno Unito, Francia, è attivo in tutti i settori di mercato e produce migliaia di formulazioni utilizzate per una vasta gamma di applicazioni.
La produzione è suddivisa in proporzioni simili tra compound rigidi, utilizzati principalmente dalle aziende produttrici di condutture, persiane avvolgibili, bottiglie e profili finestra, mobili e profili per edilizia in genere e compound flessibili, utilizzabili soprattutto per cavi, tubi e profili, applicazioni medicali e nel settore delle calzature.

SOA QUADRIFOGLIO
L'attestazione. Più conveniente, più edificante
www.soaquadrifoglio.it
info@soaquadrifoglio.it
Numero Verde 800 90 50 87

Interessante conferenza svoltasi all'Accademia Navale

La Toscana del mare proposte da Livorno

di Massimo Masiero

La conferenza dedicata alla Toscana del mare, svoltasi all'Accademia Navale, si è conclusa con un ventaglio di propositi e di proposte e con il successo politico e organizzativo, dopo cinque seminari tematici, ma con la sensazione che si prospettino ulteriori ostacoli e ritardi alla realizzazione dell'autostrada tirrenica, essenziali per i traffici della regione.

L'integrazione delle attività della costa (633 chilometri) e delle sette isole, ai territori dell'entroterra è indispensabile, con il porto di Livorno e quelli di Piombino e Massa Carrara a fare sistema. La Regione ha destinato circa trecento milioni di euro a infrastrutture, nautica da diporto, turismo e commercio, pesca e acquacoltura (700 imbarcazioni a motore, 5mila500 tonnellate), e difesa dell'erosione costiera. Sul binomio del dinamismo economico e del rispetto dell'ambiente (tre i parchi naturali regionali, uno nazionale, il parco marino internazionale san-

tuario dei cetacei, 56 siti naturalistici e aree protette) la Toscana ha delineato la futura politica marittima.

A essa si collega il progetto per realizzare a Livorno un centro per il controllo, via satellite, del movimento delle merci pericolose nei trasporti marittimi per il bacino dell'Alto Tirreno. In tal senso la regione sta lavorando, con enti e imprese del territorio, compresa Finmeccanica, con sostegno del governo e dell'Unione Europea.

Infatti per la conservazione dell'ambiente marino è necessario che la politica marittima tenga conto - ha detto l'assessore alle politiche del mare Giuseppe Bertolucci - delle moderne tecnologie e dal contributo che può venire dal telerilevamento satellitare. Insieme al monitoraggio dell'ambiente marino sarà di grande rilievo quello della navigazione commerciale di trasporto passeggeri e merci, specialmente di quelle pericolose e inquinanti". Per Giorgio Kutufà, rappresentante dell'Unione Provincie Toscane, è positiva l'annunciata sostituzione della consulta del mare, come

organismo di raccordo tra Regione e livelli di governo locale per definire linee d'indirizzo, d'integrazione e di verifica periodica del lavoro e raccordare i livelli di governo sui progetti sperimentali, come avviene in altre regioni europee. Tutto bene se non vi fosse stata la doccia fredda sul completamento dell'autostrada tirrenica, mancante da ormai mezzo secolo, già prevista nella direttrice Londra Palermo. Il ministro dei trasporti Alessandro Bianchi, gelando la platea, ha detto che su quegli ormai, maledetti, pochi chilometri di tracciato occorrono ancora un paio di pareri di ministri e di commissioni parlamentari. Il presidente della Regione, Claudio Martini, che gli sedeva accanto, che della dorsale tirrenica ha fatto il suo impegno politico di legislatura e che aveva poco prima annunciato che il quattro luglio sarebbe stata firmata finalmente la convenzione tra Regione Toscana, ministero delle infrastrutture, Sat e Anas per la sua realizzazione, non ha potuto fare a meno di replicare, ricordando che il tracciato trova d'accordo Regione, Province e Comuni e che essendo finanziato da privati non necessita di interventi pubblici: "Se vi sono personaggi che ancora non sono soddisfatti si facciano avanti e lo dicano apertamente. Vedremo chi potrà ostacoli, la pazienza non manca per risolvere ogni problema".

Come è noto, il ministro verde dell'ambiente, Alfonso Pecoraro Scania, è stato sempre pronto a dichiarare che avranno priorità i progetti definiti e poi gli altri, autostrada tra questi. Evidentemente non è ostacolo superabile il fatto che la società Sat, costruisca la strada a proprie spese, ottenendo la concessione per il pagamento del pedaggio. Il passaggio al Cipe quindi diventerebbe automatico.

L'infrastruttura era prevista da quando, negli anni sessanta, Alfonso Pecoraro Scania frequentava il liceo classico a Salerno e simpatizzava con i radicali. E' sostanziale per la regione, e la fascia costiera, che il problema si risolveva e che non vi siano alibi, come la tutela del paesaggio, per chi vuol difendere spesso egoistici e snobistici interessi localistici.

Solidarietà per i giovani della Repubblica Dominicana

La presentazione dell'iniziativa di solidarietà per i giovani della Repubblica Dominicana avvenuta il 10 giugno al teatro Goldoni con lo spettacolo "La Fabbrica del cioccolato" presentato dalla scuola di danza "EDEN", ha ottenuto un grande successo. Infatti 575 sono stati i biglietti venduti e gli applausi che hanno accompagnato la rappresentazione dall'inizio alla fine, sono gli elementi che ci permettono di ritenere molto soddisfatti.

La partecipazione dell'ambasciatrice e dell'addetta commerciale di S. Domingo, del Presidente dell'ISCOS Nazionale, del Presidente della C.N.A. e di altre autorità ci ha dato la testimonianza dell'interesse che l'iniziativa ha riscosso.

Voglio ringraziare pubblicamente la Fondazione Goldoni che ha deciso di condividere questa iniziativa, i Vigili del Fuoco che, malgrado le loro grandi difficoltà riguardanti in particolare l'insufficienza degli organici, hanno prestato servizio gratuitamente, l'Azienda di Vigilanza - SILPRES - che ha garantito la sicurezza inviando alcune guardie gratuitamente ed il Centro Estetico "Bella Club" che ha curato il trucco e l'acconciatura delle danzatrici senza alcun compenso.

Infine un particolare ringraziamento alla Scuola di danza EDEN alla sua direttrice Elena Turchi ed ai suoi allievi che hanno preparato con passione e con mesi di studio e prove lo spettacolo ed oggi sono pronti ad esportare in altre città della Toscana "La Fabbrica del Cioccolato" a favore dei giovani meno fortunati. A volte può accadere che gettando un seme con la speranza che nasca un fiore, nasce invece un albero.

ISCOS-CISL - Alberto Faccendoni

SCUOLE

Un anno "chiacchierato"

Si è concluso un anno scolastico che ha visto la Scuola spesso, troppo spesso, alla ribalta della cronaca dalla quale tutti avremmo voluto fare a meno.

In questi giorni si sono svolti gli esami di maturità, edizione Ministro Fioroni, che ha attivato la commissione mista con l'intento di dare a questo esame conclusivo della vita scolastica di un giovane una certa serietà.

E il Ministro Giuseppe Fioroni è stato a Livorno proprio alla vigilia del termine delle lezioni.

Non ricordiamo altra visita di un Ministro della Pubblica Istruzione negli ultimi 50 anni.

"Fioroni sei come Letizia" gli hanno gridato alcuni sindacalisti mentre usciva dal Palazzo Granducale dove aveva assistito alla premiazione dei giovani partecipanti al concorso di poesia in memoria del prof. Giancarlo Bognesi.

Fare il Ministro della Pubblica Istruzione è senz'altro difficile.

Ricordiamo le difficoltà negli ultimi 15 anni dei Ministri Iervolino, Berlinguer, De Mauro e Moratti spesso sulla graticola della contestazione specialmente da parte degli studenti.

Il Ministro Fioroni sta cercando di dare alla Scuola un po' di efficienza e di serietà.

E' consapevole delle difficoltà che incontra perché il mondo giovanile sta vivendo un momento di precarietà non vedendo niente di certo al di là dell'oggi.

E la scuola paga le conseguenze nonostante l'impegno dei docenti che a loro volta sono alle prese con continue modifiche sia per quanto riguarda l'organizzazione didattica che la stessa normativa.

"Tre ore per imparare l'inglese" titolava giorni fa il quotidiano locale denunciando che sono poche per rispondere alle domande del crocerista che gira per



L'On. Giuseppe Fioroni

via Grande.

Esempio che testimonia come la scuola debba adeguarsi alle richieste del mondo del lavoro.

A Livorno il Ministro Fioroni ha ascoltato i sindacalisti che chiedevano il ripristino di quei posti (64) che sono stati tagliati dalla Finanziaria ed ha promesso un parziale reintegro.

Ha espresso anche preoccupazione legittima per la diffusione della droga nelle scuole annunciando iniziative in proposito.

Se avessimo potuto intervenire avremmo fatto presente che da almeno quaranta anni la scuola ha affrontato il problema (abbiamo ampia documentazione in proposito) ma senza esito forse sbagliando metodo forse perché davvero la lotta è impari come lo dimostra i quotidiani sequestri da parte della Guardia di Finanza che non intaccano lo spaccio e la diffusione sul territorio.

Abbiamo cercato, ogni mese, di portare alla ribalta i vari problemi del mondo della scuola di casa nostra e il prossimo appuntamento è per il 13 settembre data di inizio del nuovo anno scolastico 2007-2008.

Mario Lorenzini



ACLI sede Provinciale di Livorno



Le ACLI per gli anziani

Recentemente il Nucleo Acli Giovani Paolo II° del Cantiere Navale Azimut-Benetti, ha organizzato insieme alla Parrocchia della Sacra Famiglia, alla Caritas locale e alla Circonscrizione 1, una tavola rotonda sul tema: "Ruolo del volontariato e fragilità dell'anziano". Il presidente del Nucleo, Carmelo Triglia, ha spiegato come le Acli del Cantiere, fin dal loro sorgere, hanno sempre promosso iniziative a favore della popolazione più debole.

Dopo il saluto del presidente della Circonscrizione, il presidente dell'Ordine dei medici di Livorno è intervenuto sottolineando come i mass media abbiano una grande influenza sui comportamenti degli anziani, si dovrebbe perciò far attenzione nel propagandare certi stili di vita perché il consumismo è presente anche nelle pubblicità dei farmaci. Il professor Zucchelli, noto geriatra e docente all'Università di Pisa, ha messo in rilievo che sono ben 4800 gli anziani livornesi ad alto rischio, i centenari sono 21, 19 donne e 2 uomini.

Il volontario nello svolgere le sue funzioni, deve mostrare disponibilità, inclinazione al lavoro di gruppo, discrezione, equilibrio, conoscenze teorico-pratiche, professionalità, e dimostrare sempre l'impegno con gli altri e per gli altri". Invecchiare -ha concluso il relatore- non significa smettere di vivere e non avere più diritti, nessun uomo è inutile se è ancora in grado di fare qualcosa per un altro. Sono poi intervenuti un farmacista, il coordinatore dei volontari del Consultorio e una mediatrice familiare che ha parlato dei conflitti che si scatenano all'interno delle famiglie quando vi sono degli anziani con problematiche evidenti.

All'incontro ha partecipato il Presidente provinciale delle Acli con tutta la presidenza.